

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
21	Ciociarina Editoriale Oggi	25/07/2020	SCHIUMA NEL LIRI, LA RUFFO VA IN ABRUZZO	3
1	Corriere Adriatico	25/07/2020	BASTA INONDAZIONI VASCHE D'ESPANSIONE NEL BACINO DELL'ASPRO (E.Danieli)	4
22	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	25/07/2020	PISTA D'ATERRAGGIO SUL LAGO	5
37	Gazzetta di Mantova	25/07/2020	ACCORDO ANTI ALLUVIONI FRA COMUNE E CONSORZIO	6
17	Gazzetta di Parma	25/07/2020	VALMOZZOLA RESE PIU' SICURE LE STRADE VICINE AL TARO	7
1	Giornale di Brescia	25/07/2020	IN MEZZORA DI BUFERA LA PIOGGIA DI UN MESE DANNI ALL'AGRICOLTURA	8
37	Il Messaggero - Ed. Viterbo	25/07/2020	TRASVERSALE, ORA IL GOVERNO ACCELERA	11
1	Il Piccolo (Cremona)	25/07/2020	PO GRANDE A MARCHIO UNESCO: L'ORA DELLE IDEE E DEI PROGETTI	13
12	Il Quotidiano di Foggia	25/07/2020	IN FASE AVANZATA I LAVORI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA IN VALLE SCURA E VALLE FAINA	16
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	25/07/2020	VASCHE DI ESPANSIONE, FINALMENTE	17
15	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	25/07/2020	PARTITI I LAVORI PER REALIZZARE IL MAXI-COLLETTORE FOGNARIO	18
23	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	25/07/2020	SUL TORRENTE ELZANA LAVORI IN VISTA CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO	19
17	La Nazione - Cronaca di Firenze	25/07/2020	BREVI - LAVORI DEL CONSORZIO SUL LUNGARNO CORSINI	20
11	La Nazione - Ed. Empoli	25/07/2020	TUBONE, CI SIAMO: CANTIERE AL VIA	21
1	La Nazione - Ed. Pistoia	25/07/2020	DEPURAZIONE: AL VIA I LAVORI PER IL TUBONE	22
24	La Nuova di Venezia e Mestre	25/07/2020	"POCHI DANNI PER LA GRANDINE LA PIOGGIA SOLLIEVO ALLE COLTURE"	24
3	La Nuova Sardegna	25/07/2020	APPALTI BLOCCATI, COMMISSARIAMENTO PER 8 DIGHE	25
11	L'Attacco	25/07/2020	VALLE SCURA E FAINA, A BUON PUNTO I LAVORI DI DIFESA IDROGEOLOGICA	26
12	Quotidiano di Bari	25/07/2020	IN FASE AVANZATA I LAVORI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA IN VALLE SCURA E VALLE FAINA	27
19	Gente Veneta	24/07/2020	MIRA, SI RIDUCE DI DUE TERZI IL PERICOLO DI FINIRE SOTT'ACQUA	28
27	Libera Stampa l'Altomilanese	24/07/2020	CHIUDE L'ALZAIA, CITTADINI INFURIATI: "RIAPRITELA SUBITO!"	29
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	BuongiornoAlghero.it	25/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA: CONFRONTO A TUTTO CAMPO	30
	Cagliariipad.it	25/07/2020	CONTENZIOSO DIGA LISCIA, MANO TESA GESTORI INVASI A REGIONE	31
	Centropagina.it	25/07/2020	OSIMO, DOPO ANNI ARRIVA L'OK PER LE VASCHE DI ESPANSIONE	33
	Galluraoggi.it	25/07/2020	IMPIANTO IDROELETTRICO DEL LISCIA, IL CONSORZIO DI BONIFICA CHIEDE LO SBLOCCO DEL PROGETTO	35
	Gonews.it	25/07/2020	RIVOLUZIONE AMBIENTALE IN TOSCANA: IL TUBONE E' REALTA', PARTITI I LAVORI	38
	Ilrestodelcarlino.it	25/07/2020	VASCHE DI ESPANSIONE, FINALMENTE	41
	Iltirreno.gelocal.it	25/07/2020	PARTITI I LAVORI PER REALIZZARE IL MAXI-COLLETTORE FOGNARIO	43
	Lanazione.it	25/07/2020	"TUBONE", VIA AI LAVORI VALDINIEVOLE, ULTIMO LOTTO	44
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	25/07/2020	CANALI IRRIGUI E FRANE PRESTO VIA AI LAVORI OBIETTIVO: SICUREZZA DEL TERRITORIO	46
	Lextra.news	25/07/2020	TARQUINIA, LASSOCIAZIONE IDEAZIONE PARTECIPA CON UN PROGETTO AL BANDO DELLE IDEE DELLA REGIONE LAZIO	51
	NewTuscia.it	25/07/2020	IDEAZIONE PROPONE UN PROGETTO DEDICATO AI GIOVANI STUDENTI DEL CORSO AGRARIO	53
	Pisainvideo.it	25/07/2020	NUOVO INTERVENTO PER RISANARE GLI ARGINI DEL CANALE BARRA A VECCHIANO	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
	ReportPistoia.it	25/07/2020	<i>PARTITI I LAVORI PER IL "TUBONE" IN VALDINIEVOLE</i>	58
	SardegnaReporter.it	25/07/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA NORD SARDEGNA: SERVE UNITA' PER RIACQUISIRE COMPETENZE DECISIONALI SUL TERRITO</i>	61
	Telefriuli.it	25/07/2020	<i>AL VIA LE OPERE CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO NELLA ZONA DI LATISANA</i>	63
	Terzobinario.it	25/07/2020	<i>AMBIENTE, BIODIVERSITA' E PROMOZIONE DEL TERRITORIO: IL PROGETTO DI IDEAZIONE</i>	64
	Ticinonotizie.it	25/07/2020	<i>RITORNA OBIETTIVO ACQUA: IL CONCORSO FOTOGRAFICO PROMOSSO DA COLDIRETTI, ANBI E FONDAZIONE UNIVERDE</i>	67
	Tusciatimes.eu	25/07/2020	<i>FISASCAT CISL, MANNINO: GRANDI OPERE FINALMENTE SBLOCCATE DAL SECRETO SEMPLIFICAZIONE</i>	69
	Tusciaup.com	25/07/2020	<i>BIODIVERSITA' E CULTURA DEL TERRITORIO DI TARQUINIA ATTRAVERS...</i>	72

Schiuma nel Liri, la Ruffo va in Abruzzo

Martedì l'incontro con i dirigenti del consorzio di bonifica del Fucino

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Si corre al capezzale del Liri dopo le analisi eseguite dalle agenzie ambientali di Lazio e Abruzzo. Si muove il commissario dei consorzi di bonifica della provincia di Frosinone Stefania Ruffo che martedì incontrerà i dirigenti del consorzio di bonifica del Fucino per un confronto sulle ripetute "schiumate" che affiorano dal

fiume e preoccupano cittadini e amministratori.

«I campionamenti effettuati per conto del consorzio "Conca di Sora" sono proseguiti anche in questi giorni e proseguiranno fin quando l'attuale stato di allerta non sarà definitivamente superato - assicura la dottoressa Ruffo - Le analisi eseguite su nostra espressa volontà hanno confermato la assoluta utilizzabilità a fini irrigui dell'acqua del fiume Liri. Solo a seguito degli esiti dei campionamenti, tutti pubblicati in tempo reale sul sito istituzionale del consorzio e che hanno escluso qualunque alterazione dei parametri di sicu-



Una delle "schiumate" che spesso si ripelono nel Liri

rezza e qualità dell'acqua, abbiamo ripristinato il servizio di irrigazione. Il problema, come noto alle autorità locali e all'opinione pubblica, nasce altrove. Non a caso io stessa, nelle more dell'emergenza, avevo provveduto a contattare i responsabili del Consorzio di Bonifica del Fucino per concordare un momento di confronto utile ad individuare le soluzioni più opportune per superare la criticità».

L'incontro, fissato per ieri, è stato rimandato dai dirigenti del Fucino per la concomitante seduta della commissione ambiente della Regione Abruzzo con all'ordine del giorno anche la questione della schiuma che ciclicamente compare nel Liri. La riunione è stata rinviata a martedì prossimo. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSIMO

Basta inondazioni Vasche d'espansione nel bacino dell'Aspio

Edoardo Danieli

a pagina 25

Tre vasche d'espansione con 6 milioni il bacino dell'Aspio messo in sicurezza

Il sindaco di Osimo: «Giornata epocale, diventano praticabili nuove costruzioni e ampliamenti»

L'AMBIENTE

OSIMO Tre vasche di espansione, per un investimento di 6 milioni, per mettere in sicurezza il bacino dell'Aspio e garantire la possibilità di sbloccare l'attività edilizia in particolare a Osimo Stazione e San Biagio. Il progetto di messa in sicurezza dei corsi d'acqua che Regione e Consorzio di Bonifica hanno allestito sana la ferita aperta dall'alluvione del 2006 al punto che il sindaco Simone Pugnaroni, sui social, parla soddisfatto di «giornata epocale per la nostra città».

La tempistica

Pugnaroni parla, subito dopo essere uscito dalla sede del Consorzio di bonifica Marche, dove alla presenza dei dirigenti regionali gli è stato presentato il progetto esecutivo delle vasche di espansione post alluvione 2006. Si tratta di un investimento di 6 milioni di euro per

la costruzione di tre vasche di espansione che fa parte della più ampia azione che Regione e Consorzio hanno attuato per un valore complessivo di 50 milioni, dei quali la metà già finanziati. Ne fanno parte il fosso Rigo in località Montecamillone a Castelfidardo, il fosso San Sebastiano, Cannelacci e Rigatta ed il Canale della Liscia in località Castelferretti a Falconara Marittima, il fiume Misa a Senigallia, i fossi Offagna,

San Valentino e Rio Scaricalasino ad Osimo nel bacino del fiume Aspio, il torrente Trodica e fossi Bagnolo e Fontanelle a Morrovalle e Montecosaro. Non più quindi interventi a spot laddove le risorse lo consentivano, ma un piano organico di interventi già progettati, grazie alla fattiva collaborazione del Consorzio di Bonifica, braccio operativo della Regione Marche, che consentirà in prospettiva di mettere in sicu-

rezza in modo definitivo molti corsi d'acqua. «Grande lavoro ha detto Netti - un cambio di passo diretto in maniera esemplare, una squadra che funziona per la lotta al dissesto».

Per quanto riguarda Osimo, «entro l'anno - assicura Pugnaroni - vedremo i mezzi in azione su Scaricalasino e Vallone di Offagna. Un impegno lungo, duro, costante, ma concreto fatto di incontri, di scontri, ma sempre sui temi concreti».

La messa in sicurezza del territorio comporterà anche una ripresa più consistente dell'attività edilizia rimasta per questi anni, a danno ulteriore, ferma per i vincoli imposti dal piano di assetto idrogeologico.

I vincoli decadono

«Ampliamenti, nuove costruzioni che per 15 anni non erano possibili diverranno praticabili - conferma Pugnaroni -. In questo momento il mio pensiero va a tutte quelle famiglie ed imprese che sovente sono venute da me a chiedere come poter sbloccare la situazione in zona Osimo stazione e San Biagio e da primo cittadino mi toccava sempre rispondere negativamente». Insieme alla vasche di espansione ci sono in appalto opere complementari che riguardano l'ampliamento del fosso Scaricalasino fino alla confluenza con l'Aspio per 1,2 milioni che hanno compiuto il loro iter autorizzativo che andranno in gara in tempi brevissimi. «Un ringraziamento speciale alla Regione Marche ed al Consorzio di bonifica - conclude il sindaco - per aver sbloccato questa annosa questione».

Edoardo Danieli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attività edilizia era ferma per le restrizioni imposte dopo l'alluvione del 2006



Domani prove tecniche di avio turismo

L'avio stazione realizzata nel lago di Caccamo a Macerata. Un'altra struttura simile si trova nello Ascolano



Pista d'atterraggio sul lago

A Mercatale una struttura per accogliere velivoli turistici in arrivo dal Nord Europa

SASSOCORVARO È un progetto innovativo che riesce a legare una rete infrastrutturale naturale alla modalità aerea ed al turismo: si chiama avio-turismo. Le prove tecniche della nuova idro-superficie del lago Mercatale a Sassocorvaro si terranno domani alle ore 11. Questa di Sassocorvaro sarà la terza idro-superficie delle Marche e si andrà ad aggiungere alle 2 già esistenti del lago di Caccamo e di Gerosa. Un progetto che vede la collaborazione di Svim Agenzia di Sviluppo della Regione Marche, Università Popolare del Mediterraneo, Aviazione Marittima Italiana, Piloti di Classe, Aeroclub Picenum e Consorzio Bonifica delle Marche. «Tra le varie espressioni di turismo, forse la meno nota è quella del turismo aeronautico – ha dichiarato Gianluca Carrabs Amministratore Unico di Svim – e con il progetto

l'autostrada del Cielo – dall'Oltralpe agli Appennini che vedrà una sua "uscita" a Sassocorvaro vogliamo proporre un'innovazione importante che va ad arricchire le offerte turistiche del nostro territorio, togliendo dall'isolamento, quasi totale, il sub-Appennino, fino ad ora strangolato da una viabilità pressoché inesistente che per anni ha limitato flussi di cui hanno potuto usufruire invece, ad esempio le Alpi, molto ben servite da straordinarie e veloci vie di comunicazione. Un'iniziativa che vede la Macroregione Adriatico-Ionica come palcoscenico e con Zara alleata per il grande turismo dell'Europa Orientale». I dati sull'avio-turismo fanno segnare numeri importanti: la flotta europea degli aerei da turismo supera le 100.000 unità e in Italia ci sono 50 aeroporti, 497 piste di volo e 6

idro-superfici. «Ci sono tutti gli elementi per un concreto sviluppo economico turistico dell'area con un progetto di questo tipo – ha continuato Carrabs – l'avioturista è un viaggiatore con un'alta capacità di spesa proveniente in genere dal Nord – Europa alla ricerca delle bellezze e dei luoghi d'eccellenza italiani come i borghi storici con le loro tipicità. Una volta fatta atterrare l'aeromobile i passeggeri e piloti hanno poi necessità di tutta una serie di servizi di ristoro e accoglienza come hotels, agriturismi e B&B. Ringrazio il Sindaco di Sassocorvaro Auditore Daniele Grossi, il Presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Avvocato Claudio Netti, il Presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabatini, la Proloco di Sassocorvaro e la Società Canottiere Montefeltro per aver sostenuto questa bella iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PEGOGNAGA

Accordo anti alluvioni fra Comune e consorzio

PEGOGNAGA

Bombe d'acqua, accordo fra Comune e consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po" per la zona a est del capoluogo. Il Comune aveva aderito a suo tempo ad un bando della Regione presentando un progetto da 126mila euro. È stato assegnato al Comune un finanziamento di 63mila euro pari al 50% del costo totale del progetto di intervento. Successivamente il Comune ha inviato una nota al consorzio di bonifica con lo schema di convenzione per l'affidamento della progettazione esecutiva delle opere, la delega allo svolgimento della gara d'appalto, la direzione dei lavori e la sicurezza del cantiere. Nella convenzione il Comune manterrà le funzioni di responsabile unico del procedimento, il finanziamento della progettazione e la direzione dei lavori delle opere da realizzare nell'interesse pubblico. —

VITTORIO NEGRELLI

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Valmozzola Rese più sicure le strade vicine al Taro

Finiti i lavori sulla Lamino-Calcaiola e altre vie danneggiate dall'erosione La Bonifica installerà una rete paramassi verso Branzone e un guardrail

VALENTINO STRASER

■ **VALMOZZOLA** Si allarga la ragnatela degli interventi per la messa in sicurezza della viabilità nel territorio di Valmozzola, dal versante del fiume Taro a quello del Mozzola.

Sono terminati i lavori per la sistemazione e di messa in sicurezza della strada Lamino-Calcaiola, per un importo di circa 35mila euro, che includono la regimazione fluviale e difesa spondale del Taro, in un tratto soggetto a esondazioni del corso d'acqua, durante eventi di piena. La strada Lamino-Calcaiola rappresenta anche un importante by-pass della provinciale di fondovalle Taro in caso di interruzioni o eventi calamitosi, fra Ghiare di Berceto e Roccamurata.

Sempre sul versante del Taro, altri 15mila euro sono stati spesi per il tratto viario che conduce a Castoglio, minacciato da un cedimento della sede stradale innescato da



CANTIERE La sistemazione della strada Lamino-Calcaiola.

un'erosione del fiume. Grazie a risorse di bilancio, spiega il primo cittadino di Valmozzola, Claudio Alzapiedi, è stata effettuata anche la manutenzione straordinaria

dei tratti viari di Roncotasco, San Siro e Case Sozzi. Sono invece in fase di ultimazione gli interventi di consolidamento del versante e di regimazione delle acque lungo

la strada provinciale di Fondovalle Taro, realizzati a cura dell'amministrazione provinciale, nei pressi di Valmozzola Stazione.

Nell'agenda delle opere pubbliche sono in elenco anche i lavori lungo la strada per Branzone, con la posa di una rete paramassi, in una zona soggetta a fenomeni erosivi di versante che minacciano la viabilità e, più a monte, è previsto il posizionamento di un guardrail all'altezza del bivio per località Galella.

Gli interventi saranno effettuati a cura del Consorzio di Bonifica Parmense, con un finanziamento di circa 50mila euro.

Altre opere, ancora da effettuare, riguarderanno la sistemazione della viabilità nelle località Case Bertinelli, Pieve di Gusaliggio e Costa d'Asino, che saranno realizzate a cura dell'amministrazione comunale di Valmozzola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In mezzora di bufera la pioggia di un mese Danni all'agricoltura

Maltempo Nubifragio con vento oltre i 100 chilometri orari
A Brescia strade come fiumi, alberi caduti e traffico in tilt
In provincia colpite pesantemente le coltivazioni di mais



Acqua alta. Sottopassi allagati e strade come fiumi a Brescia a causa del forte temporale di ieri mattina

■ La pioggia di un mese concentrata in appena trenta minuti. Mezzora caratterizzata da una sferzata di acqua e vento che ieri mattina ha mandato in tilt la città, creato disagi tra Bassa e Franciacorta e causato danni ingenti all'agricoltura. Sono questi gli effetti della seconda bufera di luglio con raffiche di vento arrivate a 114 chilometri orari. **A PAGINA 16-19**

IN CITTÀ

**Via Trieste finisce
di nuovo sott'acqua
I residenti insorgono**

IN PROVINCIA

**Tante strade allagate
A Ghedi danneggiato
un supermercato**

In mezzora cade la pioggia di un mese Sott'acqua Brescia e mezza provincia

I pluviometri raccolgono sino a 70 mm di acqua Allagamenti e alberi caduti un po' ovunque

Roberto Manieri

r.manieri@giornaledibrescia.it

■ Il maltempo ieri ha colpito nuovamente Brescia e la sua provincia, con raffiche di vento sinpo a 114 km orari e pioggia che ha raggiunto i 70 millimetri, alberi spezzati, sottopassi allagati così come alcune stazioni della metropolitana cittadina. Il tutto in sola mezz'ora di tempo. Dalle 8 alle 8.30 si sono infatti concentrate le piogge di un intero mese.

Solo a Ghedi in tutto il mese di luglio si sono misurate precipitazioni per 74 mm: ieri nel sistema di raccolta della pioggia di piazzale Arnaldo il livello era di 70 mm. Una situazione che si è letta in buona parte della nostra provincia: sul colle Cidneo il pluviometro ha fatto registrare in sola mezzora i 51 millimetri. Dalle 8 alle 8.30 la quantità di pioggia è stata di 47 mm. A Bagnolo sono scesi 61 mm di pioggia. Alle Fornaci 41 mentre a Paderno Franciacorta ben 47. A Palazzolo in mezzora sono scesi 45 millimetri: i danni maggiori e gli allagamenti sono stati dovuti alla concentrazione della forte pioggia in sola mezz'ora. Gli esperti segnalano che anche in altre occasioni ci sono state sul Bresciano precipitazioni quotidiane anche oltre gli 80 millimetri, ma diluite in diverse ore e non concentrate come accaduto ieri.

I danni. In città sono stati diversi - anche se pochi rispetto al recente passato - gli alberi ca-

duti e on si sono registrati feriti. Allagamenti si sono avuti in via Trieste e nella stazione metrò del Prealpino e quattro sottopassi (Cadorna, Dalmazia, Corsica, Zammarchi) sono stati chiusi in attesa che l'acqua defluisse, mentre un muro di contenimento di pietra privato in via Santelle è crollato.

Chiuso sempre in città il cimitero Vantiniano per i vasti allagamenti, mentre alla Badia è fuoriuscito dal terreno un fontanazzo tanto da imporre l'intervento di A2A. Nell'hinterland danni limitati a Flero e Castel Mella con qualche albero abbattuto dal vento e tetti di velti. È poi tracimato il Garzetta lungo la sponda ovest ed è intervenuto il Consorzio di Bonifica.

Piazzale Arnaldo ha pagato lo scotto delle forte precipitazioni con detriti che hanno invaso l'incrocio con viale Venezia. La strada per il Castello è stata inizialmente chiusa per consentire le operazioni di rimozione di un tronco. Il servizio della Metro ha funzionato regolarmente con tutte le situazioni presidiate dai tecnici di Bresciamobilità.

L'hinterland. A Borgosatollo ci sono stati alberi sradicati, l'erogazione di energia elettrica si è interrotta per tutta mattina nella zona nord del paese e alcune guaine della tettoia del centro sportivo sono state spostate dal vento. Distrutti i giochi della scuola Collodi. La corrente è saltata anche in alcuni punti di Flero e Borgo Poncarale, ma nell'insieme i danni sono stati limitati. Nell'ovest i problemi

maggiori sono stati segnalati segnalati a Palazzolo sull'Oglio con allagamenti e tetti danneggiati. Una situazione che ha portato Vito Crimi, viceministro dell'Interno, a scrivere su Twitter: «Brescia nuovamente colpita da un forte nubifragio che ha provocato danni e allagamenti. La mia piena solidarietà ai sindaci, al prefetto e a tutti gli operatori impegnati a dare supporto ai cittadini».

Sullo sfondo resta la necessità di efficientare i sistemi fognari della nostra provincia e della città per renderli performanti rispetto a eventi climatici sempre più intensi e frequenti. Intanto oggi dovrebbe essere una bella giornata, con temperature indicate sopra i 30°, in attesa che la prossima settimana le temperature salgano a 35/36 gradi. //



Il fronte temporalesco. Come si presentava ieri mattina il cielo bresciano con le dense nubi all'orizzonte // PH ANTONELLO MORA



San Polo. Alberi abbattuti dalla sferza del vento a margine di una strada // FOTO NEG STRADA

LA GIORNATA.

Ore 8, il diluvio.

La pioggia ha cominciato a cadere alle otto precise. Per mezzora sulla nostra provincia l'acqua ha fatto segnare una caduta sino a 70 mm in piazzale Arnaldo, 41 mm alle Fornaci e 45 a Palazzolo sull'Oglio.

L'evoluzione.

Mentre oggi dovrebbe essere una bella giornata, con temperature indicate sopra i 30°, le previsioni annunciano che la prossima settimana le temperature saliranno sino ai 35 o 36 gradi. Scongiurata per ora quindi la nuova pioggia.



Il Vantiniano. Il Monumentale di Brescia allagato dalla pioggia



Ospitaletto. Un sottopasso allagato lungo la tangenziale

L'annuncio. Commissari per le opere pubbliche nella Tuscia



Nicola Zingaretti, presidente della Regione, e Paola De Micheli ministro per le Infrastrutture

Trasversale, ora il Governo accelera

Ci sono anche il tratto finale della trasversale Orte-Civitavecchia e il seguito dell'autostrada Tirrenica, da Tarquinia, tra le 9 opere strategiche sbloccate nel Lazio dal "Decreto semplificazioni". **A pag. 41**

Strade e ferrovia, sblocco dei cantieri: «Serve legalità»

I PROGETTI

Una sorta di piano Marshall per far ripartire il Lazio. Proprio come all'indomani di una guerra, per combattere le conseguenze del Covid-19, ieri il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, e il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, hanno presentato un piano straordinario di investimenti da 6,3 miliardi di euro per 9 opere strategiche sbloccate dal "Decreto semplificazioni" varato dal Governo (anche con risorse regionali ed eu-

ropee). Numerosi gli interventi che coinvolgeranno il Viterbese, a iniziare dal completamento della trasversale Orte-Civitavecchia. A pochi giorni dalla bocciatura del tracciato verde da parte della Corte di giustizia europea, arriva la decisione del Governo che dovrebbe aggirare l'ostacolo e consentire di ultimare l'incompiuta con un investimento di 476 milioni. C'è, poi, il proseguimento della Civitavecchia-Livorno da Tarquinia (circa 300 milioni solo per il tratto laziale); il ripristino del piano viabile a tratti della provinciale Verentana; il raddoppio della ferrovia Roma-Viterbo (tratto

Cesano-Bracciano); la realizzazione di alcune ciclovie (Montalto, lago di Bolsena-Gradoli, Valle della Paura-Civitella d'Agliano); la riqualificazione green del patrimonio Ater. A questi si aggiungono interventi a difesa del suolo, delle risorse idriche, dei consorzi di bonifica e trattamento rifiuti. Non mancano fondi per la cultura: il teatro San Marco di Tarquinia, il cine-teatro Florida di Soriano, il centro Alberini di Orte, il museo delle Tradizioni popolari di Canepina. E, ancora, il completamento dell'ospedale Belcolle e la messa a norma dei presidi di Montefiascone e Ronciglione.

Investimenti che ottengono il plauso della Cisl. «Il nostro terri-

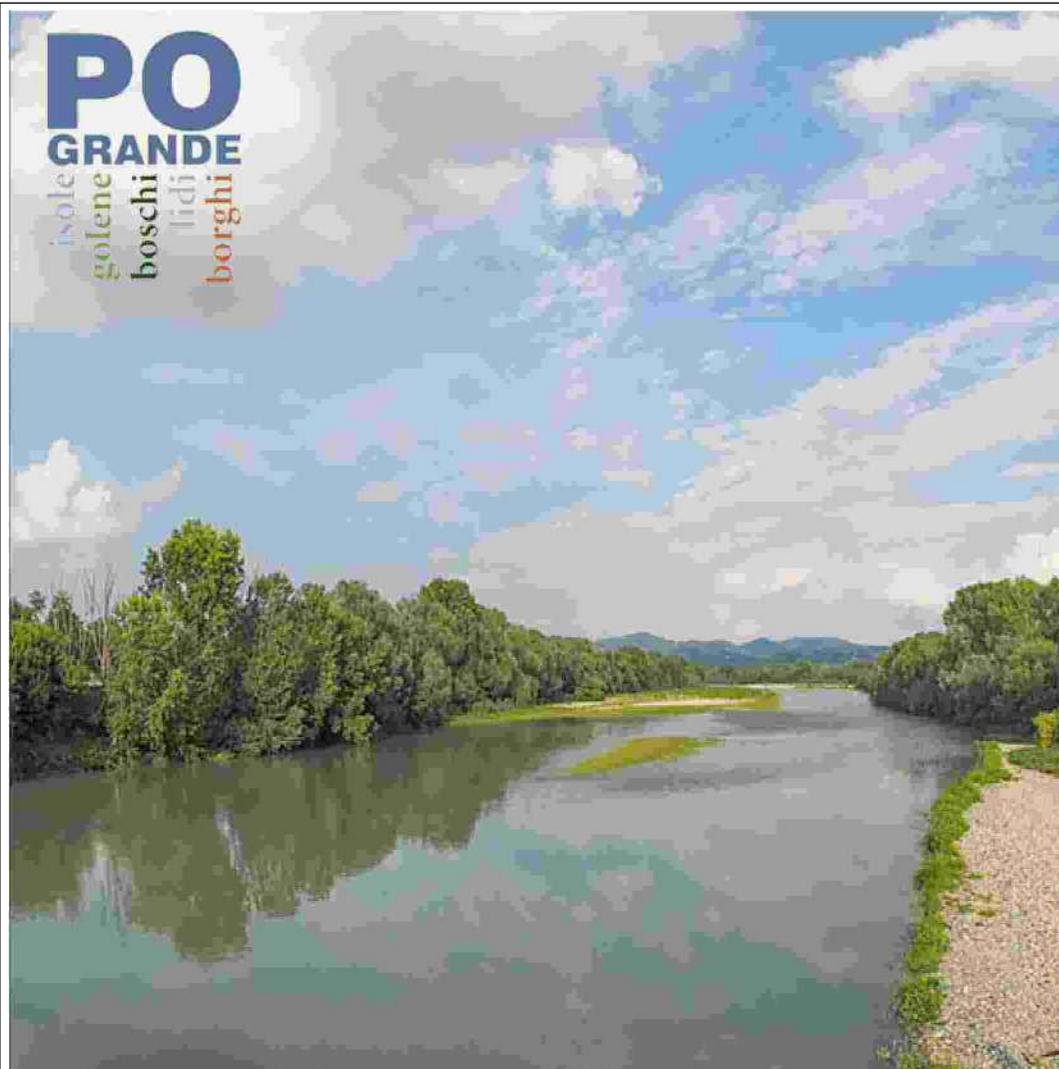
torio - commenta il segretario Fortunato Mannino - ha grande urgenza di ripartire dopo il Covid. Velocizzare l'iter per le grandi opere è una scelta che va in questa direzione». Ma dal sindacato arriva anche un monito: «Le procedure semplificate non diventino un affare per la criminalità. Acceleriamo gli iter per far ripartire l'economia e il lavoro ma - conclude - nel massimo rispetto di procedure antimafia e protocolli della legalità».

Renato Vigna

4. RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA ANCHE
ALLA TRASVERSALE
MANNINO (CISL):
«SCELTA SAGGIA DI
GOVERNO E REGIONE
MA CON LE REGOLE»





**PO
GRANDE**

isole
golene
boschi
lidi
borghi

TURISMO

● *Raineri alle pagine 4-5*

PO GRANDE A MARCHIO UNESCO: L'ORA DELLE IDEE E DEI PROGETTI

Po Grande Mab Unesco: una sfida da vincere

VANNI RAINERI

Il Po Grande, inteso come riserva della biosfera che dallo scorso anno si avvale del marchio Unesco, sta cercando di muovere i primi passi. L'impressione è di essere al bivio tra l'inizio di una grande avventura e l'esordio di una delle tante occasioni celebrate e poi abbandonate dal territorio in passato per inerzia, indifferenza e campanilismi vari.

L'Autorità di Bacino, nella figura del Segretario Generale **Meuccio Berselli**, si sta dando da fare per coinvolgere il più possibile i diversi operatori ed enti, e per questo sta coordinando una serie di incontri. Il primo ciclo aveva visto la partecipazione dei sindaci, ora è la volta di tutti i portatori di interesse pubblici e privati. L'obiettivo è quello di presentare l'iniziativa con le opportunità che si accompagnano e registrare proposte, idee, segnalazioni, ostacoli da parte di chi opera nel territorio.

Un territorio che come noto va dal Pavese fino alla provincia di Rovigo: per questo gli incontri in queste fasi sono sempre tre: uno nel Cremonese-Piacentino, uno tra l'Oglio Po e il Parmense-Reggiano, uno nel Basso Mantovano e Rodigino.

Il primo gruppo si è ritrovato martedì a Cremona, il secondo giovedì a Guastalla, il terzo lo farà martedì prossimo a Poggio Rusco.

A Guastalla erano convocati 28 sindaci, oltre ai dirigenti di Consorzi di Bonifica, Gal, Iat, enti e istituzioni varie e musei (davvero tanti) che insistono sul territorio. La spinta deriva dalla convinzione che l'opportunità sia unica per valorizzare le tante bellezze architettoniche e paesaggistiche di un'area che rappresenta anche un motore economico e sociale di grande rilievo per il nostro Paese. Un territorio, quello del Po Grande, di quasi 3mila km quadrati, che insiste su 3 regioni, 8 province e 85 comuni. Si spera insomma che il marchio Unesco smuova le coscienze e attivi un circolo di idee che possa fare da volano ad un territorio sonnacchioso.

La maggior parte dei comuni cremonesi (da San Daniele fino a Casalmaggiore) sono stati invitati all'incontro di Guastalla, presso l'ex chiesa di San Francesco. Il dottor Berselli ha detto che è il momento di accelerare in questa importante sfida con una visione globale. Il Mab Grande Po è uno dei 701 a livello mondiale, 19 in Italia dei quali 5 sull'asse del Po. Siamo nella fase 1, nella quale vanno condivise linee di indirizzo e piano di azione, e ha preannunciato altri incontri allargati per settembre, dopo che nei primi coi sindaci si sono analizzati il capitale fisico, naturale e umano. E' emersa una scarsa consapevolezza del patrimonio ambientale, e la necessità di lavorare assieme oltre i confini burocratici. Tra le risorse a disposizione, una ricca offerta enogastronomica e un forte associazionismo. La sfida sarà dunque quella di unire le sponde con una promozione di rete, una mappatura di punti di sosta e ristoro anche in considerazione della ciclabile VenTo, la diversificazione dell'offerta turistica, l'innovazione della tradizione e il miglioramento della comunicazione.

Il sindaco di Guastalla **Camilla Verona** ha parlato di valorizzazione dei "capanni aperti" che si trovano in golena (e sulla sponda cremonese fatti demolire perché abusivi...), per aprirli ai visitatori e combattere il fenomeno del bracconaggio. Il sindaco di Sorbolo Mezzani **Nicola Cesari** ha presentato il logo della Food Valley Bike e ha parlato della navetta che oggi (si legga a pagina 8) porterà i parmensi via Po al mercato di Casalmaggiore. Il responsabile dei tre musei di Boretto ha lamentato l'incapacità di trasmettere ai giovani il valore di abitare il Po, e l'importanza di aprirsi alle scuole, mentre l'assessore all'Agricoltura di Gualtieri **Marcello Stecco** ha sottolineato il problema degli spandimenti sui terreni e il sindaco di Brescia **Elena Benassi** ha chiesto che si realizzi una rete con i privati e rimarcato la necessità di

valorizzare quei piccoli gioielli che sono le ex cave. L'assessore di Guastalla **Ivano Pavesi** ha chiesto particolare attenzione sulla fruizione e conservazione delle golene. Poi tanti altri interventi (di altri amministratori come il vicesindaco di Motteggiana **Mario Zanelli**, del presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, del responsabile del Museo della Civiltà Contadina di Zibello, del direttore di Destinazione Emilia **Pierangelo Romersi**), tra cui quelli di alcuni attori casalaschi: il direttore del Gal Terre del Po **Fabio Araldi** ha chiesto di affrontare il tema turismo in termini professionali, sottolineando i progetti che il suo Gal sta sostenendo, il presidente dell'Interflumina **Carlo Stassano** ha chiesto agli interlocutori un'unione vera perché «il Po unisce» e ha illustrato i progetti allo studio di cascina Sereni, il presidente del museo di strumenti musicali meccanici Amarcord di Torricella del Pizzo **Ernestino Marchetti** ha ricordato come serva far tesoro dei tanti progetti naufragati in passato per non ripetere gli errori fatti. Oltre che da loro, il Casalasco era rappresentato anche dal Consorzio di Bonifica Navarolo. Nessun sindaco, assessore o consigliere comunale presente invece dei 9 comuni invitati: una assenza che non è passata inosservata.



Sopra da sinistra
gli interventi di
Cesari, Araldi,
Stassano
e Marchetti
A fianco Verona
con Berselli
e la platea
A destra
le 5 aree Mab



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

{ San Giovanni Rotondo } Con tecniche proprie dell'Ingegneria naturalistica

In fase avanzata i lavori per la difesa idrogeologica in valle Scura e valle Faina

È in fase di avanzata esecuzione il progetto approvato e finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura 226 del PSR, per un importo complessivo di 370.000 euro, relativi prevalentemente ad interventi di difesa idrogeologica con tecniche di Ingegneria Naturalistica. Il progetto è stato redatto dal settore forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con capo settore e progettista il sangiovanese Giovanni Russo.

Il progetto era bloccato dal Comune per mancanza di fondi per anticipare gli importi dell'IVA, ma l'amministrazione Crisetti è riuscita a superare anche questo ostacolo fi-

nanziario.

Dopo un difficile iter burocratico/autorizzativo, che ha compreso anche la Valutazione di Impatto Ambientale, le opere sono finalmente in realizzazione: si tratta prevalentemente di interventi di sistemazioni idraulico-forestali con tecniche proprie dell'Ingegneria naturalistica quali palificate vive e briglie in legname e pietrame, nonché, in minor misura, di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi, progettati secondo i principi ed i criteri della Gestione Forestale sostenibile.

Da evidenziare che le bri-

glie in legname e pietrame, ed in generale tutti gli interventi di Ingegneria Naturalistica, rientrano fra quelli richiamati nel testo edito dal Ministero dell'Ambiente "Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico" nel quale, inoltre, è auspicata la realizzazione di nuove opere trasversali e longitudinali, utilizzando ove possibile le tecniche di ingegneria naturalistica per una corretta e sostenibile manutenzione del territorio.

I corsi d'acqua interessati sono Valle Scura e Valle Faina, cioè quelli dai quali ha avuto

origine la piena che nel 2009 ha investito l'area del Convento e la parte bassa del centro abitato di San Giovanni Rotondo causando gravissimi danni alle abitazioni ma soprattutto alle aziende.

"La prosecuzione di tutte le attività di messa in sicurezza del nostro territorio, sempre conformemente alle possibilità consentite dalle norme paesaggistico/ambientali e dall'Autorità di Bacino è un obiettivo prioritario della nostra amministrazione, come stiamo dimostrando fattivamente sia con questi lavori sia con quelli di realizzazione della fogna bianca partiti da poco", ha dichiarato il sindaco Michele Crisetti.

{ *Il sindaco Crisetti: "Strategica l'intesa istituzionale con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano"*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Entro il 2020 per i fossi Scaricalasino e Vallone di Offagna

Vasche di espansione, finalmente

OSIMO

Entro il 2020 ci saranno i mezzi in azione sui fossi Scaricalasino a Osimo e Vallone di Offagna per realizzare le tanto richieste vasche di espansione. «Sono appena uscito dalla sede del Consorzio di bonifica Marche alla presenza dei dirigenti regionali che mi hanno presentato il progetto esecutivo delle vasche di espansione post alluvione del 2006. Un impegno lungo, duro, costante ma concreto, fatto di incontri, di scontri, sempre sui temi concreti», ha comunicato ieri il sindaco Simone Pugnali. Si tratta di un investimento di sei milioni di euro per la costruzione di tre vasche che permetteranno di far ripartire l'edilizia riducendo in larga parte i vincoli del Piano di assetto idrogeologico. «Ampliamenti, nuove costruzioni che per 15 anni non erano possibili diverranno praticabili. In questo momento il mio pensiero va a tutte quelle famiglie ed imprese che spesso sono venute da me a chiedere co-



me poter sbloccare la situazione a Osimo Stazione e a San Biagio e da primo cittadino mi toccava sempre rispondere negativamente». Una questione annosa che quasi a ogni forte pioggia, anche quest'estate, salta fuori con tutta la rabbia dei cittadini costretti a far fronte alle conseguenze. In appalto ci sono anche opere complementari che riguardano l'ampliamento del fosso Scaricalasino appunto fino alla confluenza con l'Aspio per un milione e 200mila euro che hanno compiuto il loro iter autorizzativo e che andranno in gara in tempi brevi.



CERRETO GUIDI

Partiti i lavori per realizzare il maxi-collettore fognario

Convoglierà i reflui dal depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore Aquarno a Santa Croce. L'intervento totale prevede un investimento di 195 milioni di euro

CERRETO GUIDI

«Dopo tanti anni siamo finalmente alle ruspe». Sono iniziati i lavori per la realizzazione del "Tubone", il maxi-collettore fognario che una volta a regime (la consegna è prevista per la fine del 2021) convoglierà i reflui che arrivano al depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore di Aquarno, a Santa Croce, passando per i comuni di Monsummano, Larciano, Lamporecchio, Cerreto Guidi e Fucecchio. Gli obiettivi che intendono perseguire Acque Spa (presieduta da **Giuseppe Sardu**), Regione, Autorità idrica, Consorzio di bonifica e amministrazioni comunali sono molteplici. Dal riorganizzare lo schema depurativo della Valdinievole e del Basso Valdarno, razionalizzando il sistema fognario tramite la "trasformazione" degli attuali depuratori, al creare un'infrastruttura modello, intervallata da nuove stazioni di

sollevamento, per garantire standard di qualità e quantità più importanti. E poi ancora migliorare il "secondo tempo" del servizio idrico integrato, diminuire l'impatto ambientale dei reflui e proteggere il Padule di Fucecchio mantenendone il deflusso minimo vitale in estate. Il Tubone rappresenta la "punta di diamante" dell'accordo di programma per la tutela delle risorse idriche del Valdarno e del Padule, il cosiddetto "Accordo del Cuoio". L'accordo nel suo complesso prevede un impegno da 195 milioni di euro (40 per la realizzazione del collettore) compresi gli interventi di potenziamento dei depuratori Aquarno e Cuoioedpur e coinvolgerà 300mila cittadini toscani. Il Tubone avrà una lunghezza totale di 24 km e "aggirerà" il Padule partendo da nord, costeggiandolo lungo il lato est, e arrivando a sud al depuratore di Aquarno. Il progetto è stato diviso in 4 lotti funziona-

li partendo da Santa Croce e terminando a Pieve a Nievole. I depuratori attualmente in funzione lungo il tracciato (Uggia a Monsummano, Baccane a Larciano, Stabbia a Cerreto Guidi) saranno trasformati in tre stazioni di sollevamento fognarie, che spingeranno i reflui verso l'impianto di Santa Croce. L'intervento oggi entra nel vivo con la realizzazione della prima condotta lunga 10 km da Stabbia a Santa Croce. Per altri due lotti (da Baccane a Stabbia e da Uggia a Baccane) sono state avviate le procedure di gara. Infine, per il quarto lotto (Pieve-Uggia), il progetto esecutivo sarà completato entro luglio. Il Tubone sarà realizzato in ghisa, e avrà un diametro di 900 mm. Una volta ultimato, colleterà al depuratore di Aquarno 6,2 milioni di mc annui di reflui, che arriveranno a più di 9 milioni con la realizzazione degli altri importanti collettori della Valdinievole: ulteriori

24 km di tubazioni per un valore di oltre 17 milioni di euro. Una volta realizzata l'opera principale, sarà poi possibile collegare anche gli impianti di depurazione minori di Lamporecchio e Larciano. L'Accordo del cuoio permetterà di razionalizzare lo schema depurativo della Valdinievole, della Valdera e del Valdarno Inferiore. Un'ulteriore misura di rispetto ambientale sarà garantita dal monitoraggio della flora e della fauna del Padule, oltre alla realizzazione dei due invasi del Coccio e Castelmartini. Il nuovo schema depurativo consentirà inoltre la dismissione di almeno 12 impianti di depurazione obsoleti. «Questa è una delle opere di depurazione più importanti in Toscana - dice l'assessore regionale **Federica Fratoni** - nell'ottica di centrare gli obiettivi europei di standard di servizio e qualità delle acque e più in generale di miglioramento del trattamento dei reflui». —

DAVID MECCOLI



Avviati i lavori per la realizzazione del Tubone



CARMIGNANO

Sul torrente Elzana lavori in vista contro il rischio idraulico

CARMIGNANO

Il corso d'acqua corre giù dal Montabano, attraverso la valata della Serra, fino a Comeana. Lontano dai paesi, in mezzo alla campagna, ma costeggiando alcune case. Il torrente Elzana d'estate si asciuga, ma in autunno torna a gonfiarsi. Così l'amministrazione comunale di Carmignano ha deciso di intervenire sull'alveo, prima della fine della stagione calda, per metterlo in sicurezza. Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo del sindaco **Edoardo Prestanti** con il Genio Civile e il Consorzio di bonifica Medio Valdarno per pianificare gli interventi. Hanno

partecipato anche alcuni cittadini. Gli interventi saranno in più punti lungo il tratto del torrente che da via della Stazione, in basso dove scorre l'Ombro, risale fino al parco della Fontina, ai margini dell'abitato di Comeana. Un luogo caro ai carmignanesi, che lì da sempre, alla Fontina, sono andati a rinfrescarsi nelle acque della pescaia e a prendere acqua alla fonte che sgorga dalla roccia. Ma non c'è solo la preoccupazione di ridurre il rischio di piene e esondazioni. Uno degli obiettivi della giunta è anche la valorizzazione dei sentieri che costeggiano il torrente, in chiave di turismo ecosostenibile. Si pensa alla bici-

cletta e agli itinerari a piedi, legando insieme i percorsi carmignanesi ad altri che attraversano la Toscana. L'Elzana si snoda infatti lungo il tracciato della Via Etrusca, che trova un passaggio cruciale nel piccolo e caratteristico ponte medievale nei pressi dell'antico mulino all'incrocio tra via Stazione, la strada che risale verso Comeana e un'altra che si inerpica su per Artimino. Una crocevia tra le diverse aree archeologiche del territorio: la necropoli di Prato Rosello, le tombe di Montefortini e Pietramarina. Quel ponte a schiena d'asino, in località Lazzera, nella tradizione popolare era addirittura dato risalire agli antichi romani. «Ci poniamo

l'obiettivo di recuperare il ponte medievale – spiega il sindaco –, che lasciato a sé stesso rischierebbe di crollare negli anni futuri». «I detriti portati dall'acqua e gli interventi fatti nei decenni scorsi hanno cambiato la morfologia del territorio – ricorda il vice sindaco ed assessore all'ambiente Migaldi – Siamo già siamo intervenuti per liberare l'alveo nei pressi del ponte di via della Stazione. Ma negli ultimi anni, complici anche i cambiamenti climatici, sono aumentate le bombe d'acqua che portano a piene improvvise dei fiumi e quindi è fondamentale prevenire al massimo il rischio idrogeologico». –

W.F.



Il sindaco Prestanti durante il sopralluogo sul torrente Elzana





Lavori del Consorzio sul Lungarno Corsini

Sono in corso i lavori del Consorzio di Bonifica (nella foto il presidente Marco Bottino) sui muri di sponda e i parapetti sul Lungarno Corsini. Un importante intervento sia di difesa idraulica che di decoro urbano. L'intervento sotto la guida del direttore dei lavori Massimo Iannelli costerà 190mila euro su finanziamento della Regione.



Tubone, ci siamo: cantiere al via

Sarà realizzata la prima condotta, dal depuratore di Stabbia a Santa Croce. Un percorso di 10 chilometri

CERRETO GUIDI

Sono passati soltanto un paio di mesi da quel famoso 18 maggio, quando sono stati consegnati i lavori alle incaricate per la realizzazione del Tubone, il maxi-collettore fognario che convoglierà i reflui che arrivano al depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore di Aquarno, a Santa Croce sull'Arno. Ecco, adesso si entra nel vivo dell'intervento con la realizzazione della prima condotta lunga circa 10 chilometri, dal depuratore di Stabbia, frazione del territorio di Cerreto Guidi, a quello di Santa Croce sull'Arno, nella provincia pisana.

Il **'Tubone'** avrà una lunghezza complessiva di 24 chilometri e aggirerà il Padule di Fucecchio, partendo da nord, costeggiandolo lungo il lato est e arrivando a sud, al depuratore di Aquarno. Una volta completato porterà al depuratore in questione circa 6,2 milioni di metri cubi annui di reflui. L'intervento è stato diviso in quattro lotti: per il secondo e il terzo (da Baccane a Stabbia e da Uggia a Baccane) sono state avviate le procedure di gara, mentre per il quarto, da Pieve a Uggia, il progetto esecutivo sarà completato entro luglio. Questo maxi-intervento, che sembrava essere quasi irrealiz-



Il progetto è stato presentato al circolo ricreativo XXIII Agosto di Stabbia

zabile, sta quindi diventando realtà. «Stiamo vedendo finalmente nascere l'ossatura di questo progetto, un'opera di una complessità unica, che avrà un impatto importante sui sistemi del nostro territorio. Lo scopo è quello di tutelare l'ambiente e di fare sistema di tutto il polo produttivo del Cuoio», ha spiegato Giuseppe Sardu, presidente di Acque Spa.

Del resto, il 'Tubone' è il fiore all'occhiello dell'Accordo del Cuoio, stilato per la tutela delle risorse idriche del Valdarno e del Padule di Fucecchio. Prevede un insieme di opere dall'impegno complessivo di 195 milioni di euro, compresi interventi

di potenziamento dei depuratori Aquarno e Cuoiodepur, coinvolgendo circa 300mila cittadini toscani. Un insieme di opere che includono gli interventi di potenziamento degli schemi fognari dei comuni di Fucecchio, Santa Maria a Monte, Pontedera, Ponsacco e Calcinaia e che avrà ricadute importanti sulla tutela ambientale e sul servizio offerto ai cittadini.

Gli obiettivi che Acque, Regio-

LA TABELLA DI MARCIA

«Se tutto va secondo i piani, entro il 2022 il progetto sarà concluso»

ne Toscana, Autorità idrica Toscana, Consorzio di bonifica e amministrazioni comunali del territorio si propongono sono molteplici. Grazie all'Accordo del Cuoio infatti, sarà razionalizzato e reso più efficiente lo schema depurativo della Valdinevole, della Valdera e del Valdarno inferiore, garantendo un miglioramento del servizio e consentendo il conferimento di acque al momento non trattate. Aumenterà così la sostenibilità ambientale del servizio idrico integrato e di conseguenza la qualità della vita dei cittadini. In generale, il nuovo schema depurativo consentirà la depurazione ottimale presso il polo conciario dei reflui urbani e la dimissione di almeno 12 impianti di depurazione obsoleti o superati, con una significativa riduzione di costi energetici e gestionali.

«Ci auguriamo che questo progetto rappresenti un modello applicabile anche in altri campi - ha spiegato Alessandro Mazzei, direttore dell'Autorità idrica Toscana - Sta già generando iniziative analoghe in altre aree della Toscana. Avendo seguito il progetto dagli albori, nel lontano 2004, sembrava impossibile da realizzare e vedere ora i lavori iniziati è una grandissima soddisfazione. Se tutto va secondo i piani, entro il 2022 al massimo, il progetto sarà concluso».

Costanza Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valdinievole

Depurazione: al via i lavori per il Tubone

Il costo complessivo sarà di 40 milioni

L'assessore Fratoni: «Un'opera importante»

A pagina 23

«Tubone», via ai lavori Valdinievole, ultimo lotto

Il progetto per il tratto Pieve a Nievole - Uggia completato entro luglio

Il manufatto avrà un diametro di 900 millimetri. Costo dell'intervento 40 milioni

CERRETO GUIDI

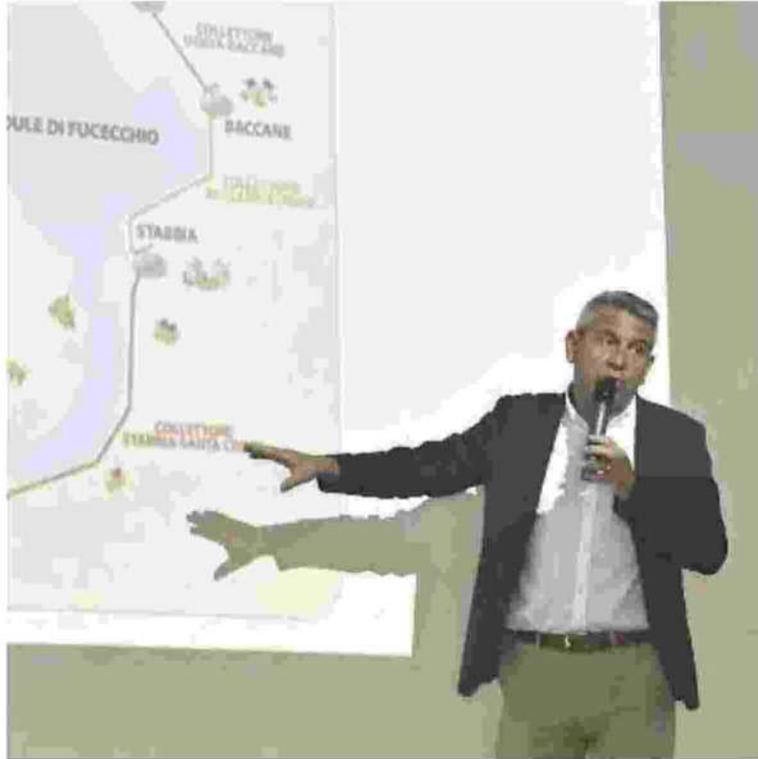
Sono iniziati la scorsa settimana i primi lavori per la realizzazione del cosiddetto Tubone, il maxi-collettore fognario che una volta a regime convoglierà i reflui che arrivano al depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore di Aquarno, a Santa Croce sull'Arno, passando per i comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio, Cerreto Guidi e Fucecchio. La presentazione è avvenuta ieri mattina al circolo di Stabbia nel comune di Cerreto Guidi, con l'assessore all'ambiente Federica Fratoni, il presidente di Acque Spa Giuseppe Sardu, il direttore di Ait Alessandro Mazzei e i rappresentanti delle amministrazioni locali. Gli obiettivi che intendono perseguire Acque, la Regione Toscana, l'Autorità Idrica Toscana, il Consorzio di Bonifica e le amministrazioni comunali del territorio, con gli im-

nenti lavori, sono molteplici. Dal riorganizzare lo schema depurativo della Valdinievole e del Basso Valdarno, adeguando e razionalizzando il sistema fognario anche tramite la "trasformazione" degli attuali depuratori, a creare una infrastruttura-modello, intervallata da nuove stazioni di sollevamento, per garantire standard di qualità e quantità ancora più importanti. E poi ancora migliorare il "secondo tempo" del servizio idrico integrato, diminuire l'impatto ambientale dei reflui, e proteggere il Padule di Fucecchio mantenendone il "deflusso minimo vitale" in estate. L'intervento è suddiviso in quattro lotti, l'ultimo riguarda quello tra Pieve a Nievole e Uggia. Il progetto esecutivo sarà completato entro luglio. «Questa è una delle opere più importanti a livello regionale per gli interventi sul sistema della depurazione - ha detto l'assessore Federica Fratoni - nell'ottica di centrare da qui a breve termine gli obiettivi anche europei di

L'ASSESSORE FRATONI

«Questa è una delle opere più importanti per gli interventi sul sistema della depurazione»

standard di servizio e qualità delle acque e più in generale di miglioramento del trattamento dei reflui. L'accordo di programma, che affonda le sue radici nel tempo, prevede, da un lato, la razionalizzazione del sistema della depurazione in Valdinievole e Basso Valdarno con il superamento di molti depuratori ormai obsoleti e dall'altro, questo è il cuore del progetto che presentiamo oggi, la realizzazione di una grande collettore sulla Valdinievole per portare reflui all'impianto di Santa Croce, Aquarno, e poi San Miniato, con Cuoidepur. È importante perché la Valdinievole è una zona che vive una condizione di saturazione sulla depurazione, che si riflette anche sulle aziende. Questo intervento andrà a risolvere tale criticità, non solo, consentirà anche al distretto del cuoio, fra i principali distretti produttivi della Toscana nel mondo, di utilizzare le acque depurate evitando di mungere la falda, con un rilevante beneficio in termini di ambientali».



Un momento della presentazione dei lavori avvenuta ieri mattina a Stabbia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA COLDIRETTI

«Pochi danni per la grandine la pioggia sollievo alle colture»

PORTOGRUARO

Forti raffiche di vento, pioggia e anche un po' di grandine, benché stavolta circoscritta solo ad alcune zone. Ma, nonostante la bufera dell'altra notte, il mondo dell'agricoltura non lamenta danni. Anzi, per gli agricoltori del Portogruarese la pioggia è stata gradita. Ieri mattina la Coldiretti ha compiuto una ricognizione tra i responsabili di zona del Sandonatese e del Portogruarese, interpellando anche una serie di aziende locali per verificare se il maltem-

po della nottata precedente avesse causato dei danni. C'era preoccupazione, in particolare, per la zona di Torre di Mosto, dove intorno alle 3 dell'altra notte è avvenuta una grandinata. Ma stavolta i chicchi erano di dimensioni piuttosto ridotte. Sono stati segnalati alcuni danni nei giardini delle abitazioni private. E qualche piccolo produttore ha trovato le piante dell'orto spezzate dalla grandine e i frutti rovinati dai chicchi. Ma si tratta di danni molto limitati e in aree circoscritte della campagna torresana. Per il resto, confermano da

Coldiretti, danni non ce ne sono stati.

«Abbiamo verificato con i nostri responsabili di zona del Veneto orientale, contattando direttamente anche alcune aziende. Ma danni non ce ne sono stati», dicono da Coldiretti Venezia, «è stata una pioggia gradita, specie sul Portogruarese, dove sono caduti tra i 10 e i 12 millimetri di pioggia nella scorsa notte. Precipitazioni che servivano». Anche in vista del forte caldo atteso nei prossimi giorni, che rischia di rappresentare un problema per le colture. Nella tarda serata di ieri era-

no attesi ancora alcuni residui temporali. Mentre le previsioni meteo funeste annunciate per la giornata si sono rivelate mendaci. Sul Veneto orientale ha solo rinfrescato, con una pioggia moderata e gradita dagli stessi agricoltori. Intanto proseguono gli interventi del Consorzio di bonifica per la messa in sicurezza idraulica del territorio. Sono stati quasi ultimati i lavori di realizzazione del canale scolmatore di piena a protezione del centro abitato di Guaro, sul tratto a nord della strada provinciale. —

GIOVANNI MONFORTE



Appalti bloccati, commissariamento per 8 dighe

Previsto dal decreto Semplificazioni: cantieri fermi e nel frattempo l'acqua in eccesso finisce in mare

► SASSARI

Otto dighe, otto opere bloccate per varie ragioni, inutilizzate oppure a mezzo servizio perché impigliate nelle maglie della burocrazia. Una situazione critica, in una terra in cui l'acqua arriva per tre quarti dai bacini artificiali, di cui lo stesso premier Conte con la frase «la Sardegna ha bisogno di bisogno d'acqua, sarà nominato un commissario per sbloccare ognuna di quelle opere», ha dimostrato di avere contezza. Gli appalti potranno ripartire nella diga Eleonora d'Arborea-Canto-

niera, ad Oristano, poi in quelle sul rio Olai e del Govossai, nel Nuorese, sul rio Mannu, a Pattada, e infine Monte Pranu nel basso Sulcis. Grazie agli effetti benefici del decreto legge Enas, Abbona e i vari Consorzi di bonifica potranno fare ricominciare i lavori bloccati da veti incrociati, oppure da contenziosi irrisolti da anni. Via anche ai cantieri per la costruzione degli sbarramenti a Monte Nieddu e a Medau Aingiu, nel Cagliariitano, e sarà possibile concludere l'ampliamento della diga di Maccheronis fra Nuoro e Torpè. Si tratta di interventi attesissi-

mi e non più rinviabili: nell'isola della grande sete l'ampliamento e adeguamento di alcune dighe e sbarramenti consentirà di evitare gli sprechi, gettando a mare milioni e milioni di metri cubi d'acqua per ragioni di sicurezza. È quello che succede per esempio a Maccheronis, mai entrata a regime. E buttare l'acqua fa malissimo in un'isola dove l'acqua è pochissima. Il raffronto con la media nazionale è impietoso: il 75% dell'acqua in Sardegna arriva da bacini artificiali mentre nel resto del Paese il dato si ferma al 9,6%, dalle sorgenti

la Sardegna attinge il 10% della risorsa a fronte di una media nazionale del 37, dai corsi d'acqua arriva appena lo 0,6% rispetto al 4,7%. E i pozzi? Anche questi in Sardegna sono una rarità: garantiscono appena il 10,4% dell'acqua a fronte del 47,9% di media nazionale. Insomma, il problema è serissimo e per cercare di risolverlo la priorità è potenziare il sistema che funziona meglio. Dunque quello degli invasi. Migliorando le infrastrutture la disponibilità di acqua aumenterà e si potrà fare fronte con più serenità anche ai lunghi periodi di siccità che da sempre tormentano l'isola. (si. sa.)



L'invaso del Bidighinzu quasi a secco in una immagine di tre anni fa



SAN GIOVANNI ROTONDO

Valle Scura e Faina, a buon punto i lavori di difesa idrogeologica



Uno degli interventi posti in essere dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

E in fase di avanzata esecuzione il progetto approvato e finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura 226 del PSR, per un importo complessivo di 370.000 euro, relativi ad interventi di difesa idrogeologica con tecniche di Ingegneria Naturalistica in Valle Scura e Valle Faina. Il progetto è stato redatto dal settore forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con capo settore e progettista il sangiovanese **Giovanni Russo**. Il progetto era bloccato al Comune per mancanza di fondi per anticipare gli importi dell'IVA, ma l'amministrazione **Crisetti** fa sapere di essere riuscita a superare anche questo ostacolo finanziario. I corsi d'acqua interessati sono quelli dai quali ha avuto origine la piena che nel 2009 ha investito l'area del Convento e la parte bassa del centro abitato di San Giovanni Rotondo causando gravissimi danni alle abitazioni ma soprattutto alle aziende.



{ San Giovanni Rotondo } Con tecniche proprie dell'Ingegneria naturalistica

In fase avanzata i lavori per la difesa idrogeologica in valle Scura e valle Faina

È in fase di avanzata esecuzione il progetto approvato e finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura 226 del PSR, per un importo complessivo di 370.000 euro, relativi prevalentemente ad interventi di difesa idrogeologica con tecniche di Ingegneria Naturalistica. Il progetto è stato redatto dal settore forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con capo settore e progettista il sangiovanese Giovanni Russo.

Il progetto era bloccato al Comune per mancanza di fondi per anticipare gli importi dell'IVA, ma l'amministrazione Crisetti è riuscita a superare anche questo ostacolo fi-

nanziario.

Dopo un difficile iter burocratico/autorizzativo, che ha compreso anche la Valutazione di Impatto Ambientale, le opere sono finalmente in realizzazione: si tratta prevalentemente di interventi di sistemazioni idraulico-forestali con tecniche proprie dell'Ingegneria naturalistica quali palificate vive e briglie in legname e pietrame, nonché, in minor misura, di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi, progettati secondo i principi ed i criteri della Gestione Forestale sostenibile.

eri della Gestione Forestale sostenibile.

Da evidenziare che le briglie in legname e pietrame, ed in generale tutti gli interventi di Ingegneria Naturalistica, rientrano fra quelli richiamati nel testo edito dal Ministero dell'Ambiente "Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico" nel quale, inoltre, è auspicata la realizzazione di nuove opere trasversali e longitudinali, utilizzando ove possibile le tecniche di ingegneria naturalistica per una corretta e sostenibile manutenzione del territorio.

I corsi d'acqua interessati sono Valle Scura e Valle Faina, cioè quelli dai quali ha avuto

origine la piena che nel 2009 ha investito l'area del Convento e la parte bassa del centro abitato di San Giovanni Rotondo causando gravissimi danni alle abitazioni ma soprattutto alle aziende.

"La prosecuzione di tutte le attività di messa in sicurezza del nostro territorio, sempre conformemente alle possibilità consentite dalle norme paesaggistico/ambientali e dall'Autorità di Bacino è un obiettivo prioritario della nostra amministrazione, come stiamo dimostrando fattivamente sia con questi lavori sia con quelli di realizzazione della fogna bianca partiti da poco", ha dichiarato il sindaco Michele Crisetti.

{ *Il sindaco Crisetti: "Strategica l'intesa istituzionale con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano"*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAVORI PUBBLICI - Alla presentazione, in Municipio, anche l'assessore regionale Pan: «Con i cambiamenti climatici diventa sempre più strategica la gestione efficace e non sprecona dell'acqua»

Mira, si riduce di due terzi il pericolo di finire sott'acqua

Terminati i lavori che hanno accresciuto la potenza dell'idrovora di Dogaletto e hanno permesso la costruzione di un "tunnel" per lo sfogo dell'acqua piovana sotto l'idroviva. L'opera, del valore di 4,25 milioni, finanziata dalla Regione Veneto, è stata realizzata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive

Aumenta del triplo la capacità di portare l'acqua dei grandi temporali via da Mira sud, Piazza Vecchia e Gambarare. O, se preferite, si riduce di due terzi la probabilità di finire inondati alla prima bomba d'acqua.

È il risultato delle opere da poco terminate per il potenziamento del controllo idraulico nella bonifica di Gambarare.

Due gli interventi effettuati: la prima è il potenziamento dell'idrovora di Dogaletto. Con una spesa di 2,5 milioni di euro il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha più che raddoppiato la capacità di sol-

levamento dell'idrovora, portandola da 12 a 26 metri cubi al secondo.

Sarà così possibile sollevare l'acqua proveniente da un territorio di 3.370 ettari e perciò comprendente anche la zona meridionale dell'abitato di Mira e le frazioni di Piazza Vecchia e Gambarare. In caso di precipitazioni eccezionali interverrà l'idrovora potenziata.

Il secondo intervento ha portato a bypassare l'"ostacolo" costruito negli anni Sessanta: l'idroviva. Si è costruito una botte a sifone, cioè un condotto che passa sotto l'idroviva e che conduce le acque dei canali verso l'idrovora di Dogaletto. In totale, si è trattato di o-

perare per 4,25 milioni di euro, finanziati dalla Regione Veneto.

«Per Mira - commenta il sindaco, **Marco Dori**, alla presentazione dei lavori completati, in Municipio - questa è una giornata di festa perché i problemi idraulici nella zona sud non potevano essere risolti che così. Ora si tratta di proseguire, accompagnando queste grandi opere con la necessaria manutenzione».

Soddisfazione anche per **Francesco Cazzaro**, presidente di Acque Risorgive, che ricorda il rilievo dell'opera compiuta: «Già adesso qualcuno la dà per scontata e invece ci sono stati molto fatica e molto impegno per farla. In questo

modo il territorio è al sicuro e se ne giovano anche l'ambiente e il lavoro».

Un metodo di lavoro condiviso anche dall'assessore regionale all'Agricoltura, **Giuseppe Pan**, presente a Mira: «Viviamo sempre più in emergenza, a causa dei cambiamenti climatici, e i nuovi problemi si possono risolvere solo programmando le opere e facendo ad esse manutenzione. Ancora oggi un terzo del terreno agricolo del Veneto è sotto il livello del mare e, in regione, manutentiamo 400 idrovore e 25mila chilometri di canali. Gestire con crescente efficienza e precisione l'acqua è l'obiettivo strategico per la buona gestione del territorio».

Giorgio Malavasi



Cantiere Il Consorzio del Villoresi sbarrà l'accesso per lavori di manutenzione: era proprio necessario partire d'estate?

Chiude l'alzaia, cittadini infuriati: "Riapritela subito!"

Chiude per lavori l'alzaia del Villoresi: protesta dei cittadini. Venerdì è stata interdetta l'area dell'alzaia ma alcuni cittadini hanno polemicamente chiesto di riaprirla. A difendere la scelta del Consorzio Villoresi, però, ci sono anche le opposizioni locali. "Ci risulta che l'area sia stata chiusa perché non sussistono tutte le condizioni di sicurezza - dichiara il consigliere Valeriano Ot-

lini - Sinceramente non mi sento di spalleggiare la riapertura, soprattutto se chi di dovere ha ritenuto di dover chiudere l'alzaia per la sicurezza di chi la frequenta. L'ordinanza e i lavori sono in mano al Consorzio Villoresi. Speriamo solo che gli interventi vengano completati nel minor tempo possibile". Il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi aveva ordinato la chiusura dell'alzaia per consentire lo svolgimento dei lavori di miglioria fo-

restale. Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo e guidato dal Parco Lombardo Valle del Ticino, si concentra sulla valorizzazione dei benefici offerti dall'acqua negli ambienti rurali tra Piemonte e Lombardia. Ma l'alzaia del Villoresi per molti cittadini è una risorsa, soprattutto in questa stagione. Come spiegano i buscatei, oltre a essere utilizzata da ciclisti e pedoni per fare attività fisica, l'area è diventata un percorso privilegiato per chi vuole recarsi a Castano Pri-

mo senza usare la macchina. "È giusto e doveroso farne manutenzione - dichiara un anziano signore buscatese, da noi interpellato - ma si sarebbe dovuto scegliere un altro periodo". È stata criticata anche la scelta di sbarrare l'ingresso senza suggerire un percorso alternativo alle persone che vorrebbero percorrere il Villoresi. "I Comuni di Castano e Buscate - conclude l'anziano signore - dovrebbero obbligare il Consorzio ad aprire la strada vicinale che scorre dall'altra sponda del Villoresi". **D.A.**





Dal 1944 al servizio della salute dei cittadini

Via Diez 5 - 07041 Alghero (SS) - 079951111



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.96

CRONACA

CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA: CONFRONTO A TUTTO CAMPO

25 lug 2020 14:22 - Redazione



Tre incontri, Ozieri, Perfugas e Valledoria che apriranno una stagione di confronto diretto con i consorziati, le associazioni di categoria e i rappresentanti politici (sindaci e consiglieri regionali), ai quali seguiranno dei confronti sui tematici per "discutere e confrontarci vis a vis sui singoli problemi e progetti" – ha spiegato nel secondo incontro lunedì scorso a Perfugas (il primo si è tenuto ad Ozieri il 13 luglio) il presidente del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna Toni Stangoni.

"Questo ci consentirà da una parte di lavorare in trasparenza informando su quanto stiamo facendo e dall'altra di rafforzare il nostro progetto con i suggerimenti dei consorziati e avendo il loro supporto e quello della politica del territorio".

Perché di fiducia e supporto, un consorzio che arriva da 20 anni di commissariamento e che lotta insieme agli altri Consorzi per riottenere quella autonomia finanziaria e decisionale dalla Regione per poter finalmente "lavorare programmando dal basso".

All'incontro di lunedì oltre ai consorziati del territorio hanno risposto all'appello anche il presidente della Commissione regionale alle Attività Produttive Piero Maieli e le associazioni agricole Coldiretti, Cia e Confagricoltura.

"La battaglia più importante che richiederà il sostegno di tutti – sostiene il direttore del Consorzio Giosuè Brundu – è quella di riacquisire le competenze gestionali sul territorio, per riaffermare un ruolo più ampio dei consorzi nella crescita economica locale".

Attualmente l'ente gestisce la manutenzione e il mantenimento in esercizio delle opere idrauliche e delle reti irrigue. All'attività ordinaria si aggiunge la progettazione e la realizzazione di nuove opere, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali competenti (Stato, Regione, Provincia, Enti locali) "ma il tempo è maturo per chiedere una riforma delle competenze e riportale a quelle delle origini, così come accade nelle altre regioni d'Italia".

Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì prossimo 27 luglio a Valledoria alle ore 19.30 nel Comune in Corso Europa 76.



Facebook



WhatsApp



E-mail



Province > Olbia e Tempio > Contenzioso diga Liscia, mano tesa gestori invasi a Regione

Contenzioso diga Liscia, mano tesa gestori invasi a Regione

Associazione: "Chiudere sequenza ricorsi e avviare lavori"

Da **Ansa News** - 25 Luglio 2020

“Chiudere la sequenza dei ricorsi, riconoscere subito al Consorzio della Gallura i giusti meriti e sbloccare al più presto il progetto per la realizzazione dell’impianto idroelettrico del Liscia”. È la richiesta che il presidente dell’Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) Sardegna, Gavino Zirattu, rivolge agli assessorati all’Agricoltura e ai Lavori pubblici, e alla presidenza della Giunta regionale, che nei giorni scorsi hanno presentato ricorso alle Sezioni unite della Cassazione e alla Corte di giustizia europea frenando sulla realizzazione della centrale idroelettrica del Liscia diventi una realtà.

Un atto che rappresenta solo l’ultimo capitolo di un braccio di ferro giudiziario con il Consorzio di bonifica della Gallura, lite che in sei anni ha visto la Regione soccombere più volte. “Invece di valorizzare la progettualità di un ente che dal 2013 tenta di aprire la strada dello sfruttamento idroelettrico dei nostri invasi, chi governa l’isola si avvia in un inspiegabile contenzioso – sostiene Zirattu – Tutti i giudici che finora hanno affrontato la questione si sono espressi a favore del

Tag

Approfondimenti

[Appuntamenti](#) [Calcio](#) [cronaca](#)

Cronaca cagliari

cronaca città metropolitana di cagliari

Cronaca internazionale

Cronaca nazionale

[Cronaca Nuoro](#) [cronaca oristano](#)

Cronaca regionale

Cronaca Sassari

[Cronaca Sud Sardegna](#)

[economia](#) [medicina e salute](#) [meteo](#)

[Musica e spettacoli](#) [politica](#)

Consorzio. Proseguire la battaglia legale ha l'effetto di allungare i tempi di realizzazione dell'opera e privare il territorio di una risorsa che produce energia rispettando l'ambiente".

Notizia precedente

Musica, spettacoli, cultura a Santa Teresa Gallura con il ricco cartellone di eventi estivi

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DA QUESTO AUTORE



Cronaca

Golfo Aranci, un sit-in per dire No alla nascita di un allevamento di cozze e ostriche ai 'Baracconi'

Olbia e Tempio

Fiamme a Tempio: sul posto l'elicottero del Corpo Forestale

Olbia e Tempio

Stop alla centrale idroelettrica su diga Liscia, Regione ricorre in Cassazione e a Ue

Cronaca

Incidente sulla Nuoro-Olbia: traffico in tilt

Cronaca

Attimi di paura per uno scontro tra auto a Olbia: una famiglia con due bambini in ospedale

Cronaca

Sittel Spa a Olbia, ritardi nei pagamenti degli stipendi: lavoratori in sciopero

politica cagliari

Politica internazionale

Politica nazionale

Politica regionale

Rassegna stampa

regione

Sanità

Scuola e università

sicilia

sindacati

sindaco

siria

solinas

sport

teatro

tecnologia

Terremoto

terrorismo

Trasporti

Turismo

università

usa

viabilità

videogallery

vigili

vigili del fuoco

zedda

Notizie più lette

Contenzioso diga Liscia, mano tesa gestori invasivi a Regione

25 Luglio 2020

Musica, spettacoli, cultura a Santa Teresa Gallura con il ricco cartellone di eventi estivi

25 Luglio 2020

Vasto rogo a Usini: interviene un elicottero

25 Luglio 2020



Testata registrata
Autorizzazione Tribunale di Cagliari
15/11 del 6 Settembre 2011
Direttore: Simone Spiga

La testata usufruisce del contributo della Regione Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. legge regionale 13 aprile

Hosting

Hosting Amazon web services EMEA SARM
38 Avenue John F. Kennedy, L-1855, Luxembourg
Registration Number: B186284 VAT ID: LU 26888617

Sede italiana: Viale Monte Grappa 3/5, 20124
Milano, Italia Piva: 10119840964

gestito da: **GreenCommServices Srl**

sede legale Via Jenner 19/21, 09121 Cagliari,
Partita Iva 0338240092

Pubblicità

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

Publical Adv
Responsabile Commerciale: **Massimo Lai**
Mail: **pianificazioneonline@gmail.com**
Tel. **3389959167**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. [Maggiori informazioni](#)

Chiudi

MARCHE ▼

SEZIONI ▼

CENTROPAGINATV

SERVIZI



ATTUALITÀ OSIMO

Osimo, dopo anni arriva l'ok per le vasche di espansione

Si tratta di un investimento di 6 milioni di euro per la costruzione di tre vasche che permetteranno di far ripartire l'edilizia, riducendo in larga parte i vincoli del Piano di assetto idrogeologico

Di **Silvia Santini** - 25 Luglio 2020



L'alluvione a Passatempo di Osimo nel 2014

OSIMO – Ci saranno i mezzi in azione sui fossi Scaricalasino a Osimo e Vallone di Offagna, entro il 2020, per realizzare le tanto richieste **vasche di espansione**. «Sono uscito dalla sede del Consorzio di bonifica Marche alla presenza dei dirigenti regionali che mi hanno presentato il progetto esecutivo delle vasche di espansione post alluvione del 2006», ha detto ieri, 24 luglio, il sindaco Simone Pugnali. «Un impegno lungo, duro, costante ma concreto, fatto di incontri, di scontri, sempre sui temi concreti».

Si tratta di **un investimento di 6 milioni di euro per la costruzione di tre vasche** che permetteranno di far ripartire l'edilizia riducendo in larga parte i vincoli del Piano di assetto idrogeologico.

«Ampliamenti, nuove costruzioni che per 15 anni non erano possibili diverranno praticabili – continua Pugnali -. In questo momento il mio pensiero va a tutte quelle famiglie ed imprese che spesso sono venute da me a chiedere come poter sbloccare la situazione a Osimo Stazione e a San Biagio e da primo cittadino mi toccava sempre rispondere negativamente».

IL PROGETTO

“PopUp festival” a Osimo, chi sono gli artisti che ridisegneranno la città



Il laboratorio di arte urbana si collega alla mostra dedicata a Keith Haring, le cui opere saranno ospitate a palazzo Campana a partire dal 23 luglio. Ecco da vicino i creativi che metteranno a frutto le loro performance

ARTI VISIVE

Osimo, la città accoglie il “PopUp festival” per la mostra di Haring



Presentato stamattina, 17 luglio, il PopUp festival 2020 nei locali del mercato coperto di Osimo, un laboratorio di arte urbana collegato alla mostra di arte contemporanea dedicata a Keith Haring le cui opere saranno ospitate a palazzo Campana dal 23 luglio

L'EVENTO

Mostra di Keith Haring a

Una questione annosa che quasi a ogni forte pioggia, anche quest'estate, salta fuori con tutta la rabbia dei cittadini costretti a far fronte alle conseguenze. **In appalto ci sono anche opere complementari che riguardano l'ampliamento del fosso Scaricalasino, appunto fino alla confluenza con l'Aspio, per un milione e 200 mila euro** che hanno compiuto il loro iter autorizzativo e che andranno in gara in tempi brevi.

© riproduzione riservata

ALLUVIONE BONIFICA CONSORZIO DI BONIFICA OSIMO VASCHE DI ESPANSIONE

Condividi  

Ti potrebbero interessare



24 Luglio 2020

Osimo, il comitato che dice no al 5G continua a dar battaglia



24 Luglio 2020

Promozione, la Filottranese sgrana i primi movimenti di mercato



24 Luglio 2020

"Ci sto? Affare fatica!", il Comune di Osimo chiama i ragazzi a "ripulire" la città



24 Luglio 2020

Osimo città italiana della street art con la mostra di Keith Haring – VIDEO



17 Luglio 2020

Sampress Volley, Molinari sceglie Loreto e il progetto neroverde

Osimo, in esposizione anche l'omaggio di un artista jesino



Bob Money ha realizzato una scultura in metallo dedicata al genio del graffitismo metropolitano scomparso trent'anni fa. Accoglierà i numerosi visitatori che raggiungeranno Palazzo Campana



FOCUS

Boom di tradimenti nel post Covid. La psicoterapeuta: «Bisogno di evasione amplificato»



Secondo l'esperta tantissime coppie sono pronte alla scappatella come forma di evasione dalle restrizioni subite in quarantena. E i tradimenti sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ecco quali sono gli escamotage preferiti

FOCUS

Mortalità da covid, il 28,2% senza concause. Giacometti: «Messaggio importante per gli spavaldi»

GO GALLURAOGGI.IT

13 Paesi


[HOME PAGE](#) [CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [EVENTI](#) [ATTIVITÀ LOCALI](#) [GUSTO](#) [GUIDE](#)
[PUBLIREDAZIONALI](#) [NECROLOGIE](#) [CHI SIAMO](#)
[OLBIA](#) [TEMPIO PAUSANIA](#) [ARZACHENA](#) [LA MADDALENA](#) [SANTA TERESA GALLURA](#) [BUDONI](#) [SAN TEODORO](#) [PALAU](#) [CALANGIANUS](#)
[BUDDUSÒ](#) [LOIRI PORTO SAN PAOLO](#) [GOLFO ARANCI](#) [MONTI](#) [TELTÌ](#) [SANT'ANTONIO DI GALLURA](#)
TEMI CALDI 25 LUGLIO 2020 | IMPIANTO IDROELETTRICO DEL LISCIA, IL CONSORZIO DI

CERCA...

HOME

CRONACA

NOTIZIE RECENTI

Impianto idroelettrico del Liscia, il consorzio di bonifica chiede lo sblocco del progetto


**RITIRO E CONSEGNA
A DOMICILIO GRATIS
IN TUTTA LA GALLURA**


Impianto idroelettrico del Liscia, il consorzio di bonifica chiede lo sblocco del progetto

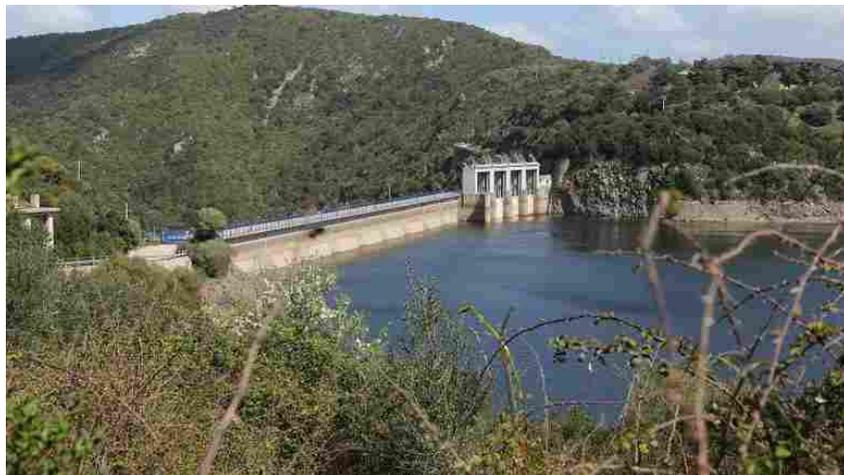


Incendio a Torpè, in volo un Canadair da Olbia in aiuto degli elicotteri



Lavori sulla condotta nella zona dell'aeroporto di Olbia: possibili disagi

TEMI: Consorzio Bonifica Della Gallura Impianto Idroelettrico Liscia



25 LUGLIO 2020

iRiparo
RIPARAZIONI ESPRESSE



RITIRO E CONSEGNA
A DOMICILIO GRATIS
IN TUTTA LA GALLURA

il progetto per l'impianto idroelettrico del Liscia.

“La battaglia condotta dalla Regione contro il Consorzio di Bonifica della Gallura sta assumendo contorni inspiegabili”. E' questa la denuncia dell'Anbi Sardegna, l'associazione che tutela e rappresenta i Consorzi di bonifica, chiede con forza che il **progetto sul Liscia venga subito sbloccato** e che partendo da questa encomiabile iniziativa l'isola imbocchi con convinzione la strada delle energie rinnovabili. Riconoscendo all'**agricoltura un ruolo centrale in questo percorso**.

“Invece di valorizzare – commenta l'Anbi Sardegna – la progettualità di un ente che dal 2013 tenta di aprire la strada dello sfruttamento idroelettrico dei nostri invasi, chi governa l'isola si avvia in un inspiegabile contenzioso”. Secondo Anbi Sardegna l'aspetto è preoccupante per vari motivi: tutti i giudici che finora hanno affrontato la questione si sono espressi a favore del Consorzio. **Proseguire la battaglia legale ha prima di tutto l'effetto di allungare i tempi di realizzazione** dell'opera e privare il territorio di una risorsa che produce energia rispettando l'ambiente.

DAL 23 LUGLIO AL 5 AGOSTO

“Va rimarcato – continua l'associazione – che il capitolo fonti rinnovabili è una priorità per la nostra isola, che **non conosce ancora quale sarà il proprio futuro energetico dopo il 2025**: nella nostra terra l'agricoltura può avere una funzione insostituibile nella promozione del Green New Deal e questa è una grande occasione per cambiare rotta. Ma non è secondario lo spreco di fondi pubblici: dal 2009 la Regione ha speso 10 milioni all'anno per il ristoro dei costi energetici affrontati dai Consorzi. Una spesa che si sarebbe potuta **abbattere consentendo ai nostri enti di approvvigionarsi da soli con progetti come quello del Liscia**”.

“Sottotraccia c'è poi un messaggio che come Anbi consideriamo particolarmente negativo – spiega il presidente regionale Gavino Zirattu – e cioè la sostanziale **sfiducia dimostrata ancora una volta verso il sistema dei Consorzi**



A Golfo Aranci l'incontro per programmare il futuro della pesca



In Gallura ritorna anche il Dar, lo yacht super lusso in Costa Smeralda



Una piscina per ricordare Franco Columbu, morto lo scorso anno a San Teodoro



Ancora gravi le condizioni di Francesco Fera, coinvolto nell'incidente a Cugnana

NOTIZIE PIÙ LETTE



Ecco Symphony, lo yacht del terzo uomo più ricco al mondo è a Olbia 21 Luglio 2020



Briatore fa jogging a Porto Cervo e ha parole di soddisfazione 21 Luglio 2020



La gita in gomme finisce nel sangue, giovane falciato... 20 Luglio 2020



Lo yacht del secondo italiano più ricco al mondo davanti alle coste... 17 Luglio 2020



La villa di Antonioni prima tra i Luoghi del cuore in Sardegna 23 Luglio 2020



Scivola nella vasca da bagno e batte la testa. Morta una 58enne a Olbia 21 Luglio 2020



A Tempio partono i ciak: la città si trasforma in un set cinematografico 21 Luglio 2020

OPINIONISTI

di Bonifica che, lo ricordiamo, sono enti democratici che rappresentano gli agricoltori e l'agricoltura di tutta la Sardegna. Questa è una lettura che ha radici lontane, da quando la **Regione ha tolto i bacini ai nostri enti per affidarli a Enas**: una scelta che ha generato sconcerto a livello nazionale e che non è mai stata realmente motivata. Ora, invece di premiare l'iniziativa di un Consorzio che ha scritto un progetto e trovato i fondi per realizzarlo, le ultime Giunte regionali si sono intestardite nel voler affidare un intervento analogo a Enas, mettendo da parte ulteriori finanziamenti. **Risultato: il Liscia non produce energia elettrica, la Regione spreca fondi e l'isola è privata di un progetto pilota** che potrebbe aprire una nuova stagione virtuosa nell'approvvigionamento elettrico della nostra terra".

Per questo motivo Anbi Sardegna chiede agli assessorati all'Agricoltura e ai Lavori pubblici, e alla presidenza della Giunta di chiudere la sequenza dei ricorsi, **riconoscere subito al Consorzio della Gallura i giusti meriti e sbloccare al più presto l'opera**. Si auspica infine che venga attivato al più presto un tavolo per ridiscutere il quadro normativo vigente (leggi 19 del 2006 e 6 del 2008 che hanno prodotto solamente un aumento dei costi per gli agricoltori e i cittadini sardi) e riorganizzare la **gestione della risorsa idrica in Sardegna**: con un preciso obiettivo finale, quello di valorizzare il ruolo dei Consorzi che nel resto in Italia sono sempre più protagonisti della governance ambientale, della promozione del territorio e della difesa idraulica.

DAL 23 LUGLIO AL 5 AGOSTO

Notizie Simili:



NOTE SULL'AUTORE



Redazione

◀ [Articolo precedente](#)

Filippo Sanna

Direttore Agci Gallura

Flavio Argenti

Dentista

Italo Fara

Imprenditore

SPONSOR



Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



SPESA SPRINT
Il supermercato on line!

Levissima Acqua nat/friz **0,35€** al pezzo

Barattolino Sammontana **1,79€** al pezzo

Dante Olio e.v.o **2,99€**

Pavesi Goccioline **1,79€**



#gonews.it®

Zona del Cuoio

sabato 25 luglio 2020 - 07:29



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO**
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

GAMMA METANO ŠKODA

KAMIQ G-TEC A METANO

HOME → ZONA DEL CUOIO →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



Rivoluzione ambientale in Toscana: il Tubone è realtà, partiti i lavori

🕒 24 Luglio 2020 12:25 📁 Economia e Lavoro 📍 Santa Croce sull'Arno

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



(foto gonews.it)

Dal depuratore di **Pieve a Nievole** a quello di **Aquarno**, a **Santa Croce sull'Arno**, passando per i comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio, Cerreto Guidi e Fucecchio. È il famoso **Tubone**, il maxi-collettore fognario in grado di unire Cuoio e Valdinievole in quanto al convogliamento dei reflui.

Dopo **anni** di progetti oggi, venerdì 24 luglio, con un evento al circolo di **Stabbia (Cerreto Guidi)** si è inaugurato ufficialmente il cantiere, anche se i lavori sono iniziati pochi giorni fa. La prima condotta è lunga circa 10 km. Presto saranno assegnati anche i lotti 2 e 3 e procedono spediti anche i lavori per i collettori Pescia-Pieve e Chiesina-Pieve.

Acque SpA, Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno hanno come fine lo schema depurativo della Valdinievole e del Basso Valdarno, adeguando e razionalizzando il sistema fognario anche tramite la trasformazione degli attuali depuratori. E poi ancora migliorare il 'secondo tempo' del servizio, diminuire l'impatto ambientale dei reflui, e proteggere il Padule di Fucecchio mantenendone il 'deflusso minimo vitale' in estate.

"Il Tubone razionalizza la depurazione nella Toscana centrale e aiuta un comparto industriale. È un progetto importante, ambizioso, anche di sostegno ambientale" sono le parole di **Alessandro Mazzei**, direttore Ait. **Giuseppe Sardu** di **Acque Spa** ha aggiunto: "È una grande opera dal punto di vista culturale. Dietro a tutto questo c'è un pensiero che ha coinvolto più persone e più aree, ovvero il miglioramento ambientale. Fare sistema è stato uno degli obiettivi".

"L'accordo affonda le radici indietro nel tempo. Già da qualche giorno sono partiti i lavori. Pensare a unire gli obiettivi ambientali con quelli di

gonews.tv Photogallery



AperiCinema, tutto esaurito nel ricordo di Luciano Mascagni

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie

Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

CHE COSA POSSO FARE DOPO IL DIPLOMA?

 FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

 FORMAZIONE PROFESSIONALE

 ACCREDITAMENTO E CONSERVATORIO

 UNIVERSITÀ

studio sicuro

E DOPO IL DIPLOMA? DIVENTA UN PROFESSIONISTA DELLA VISIONE

OTTICA

 UN SETTORE TRA SALUTE E MODA

 A VINCI IL CORSO BIENNALE PER L'ABILITAZIONE E UN LAVORO CERTO

 www.8800.it

11 Lune a Peccioli

 Mostra d'Arte

 1-31 LUGLIO 2020

Il sondaggio della settimana

efficientamento degli ambienti è stato all'avanguardia. Mettiamo professionalità, efficienza e efficacia a servizio della comunità" ha detto l'assessore regionale **Federica Fratoni**.

Cosa è il Tubone

Il Tubone - che mette assieme interessi pubblici e privati - è il punto focale dell'accordo di programma per la tutela delle risorse idriche del Valdarno e del Padule di Fucecchio. Sarà lungo 24 km e aggirerà il Padule partendo da nord, costeggiandolo lungo il lato est, e arrivando a sud al depuratore di Aquarno. Sarà in ghisa, con un diametro di 900 millimetri. Il costo complessivo dell'intervento è di circa 40 milioni di euro.

Il progetto è stato diviso in 4 lotti funzionali partendo da Santa Croce sull'Arno e terminando a Pieve a Nievole. I depuratori attualmente in funzione lungo il tracciato (Uggia, Baccane, Stabbia) saranno trasformati in tre stazioni di sollevamento fognarie, che spingeranno i reflui verso l'impianto di Santa Croce. Una volta ultimato, probabilmente entro il 2022, il Tubone collegherà al depuratore di Aquarno circa 6,2 milioni di metri cubi annui di reflui.

Gianmarco Lotti

Tutte le notizie di Santa Croce sull'Arno

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



myDrivePass: gamma Mercedes con MBUX tua senza anticipo

Venus Spa | Sponsorizzato



Furti in casa: proteggiti con Verisure. Calcola il...



Jeep® Cherokee Fino a 10.000€ di sconto.

Ispettori ambientali nell'Empolese, che ne pensi?

- Sono necessari contro il degrado
- Non ce n'è bisogno

Vota

DAI VALORE AL TUO TEMPO.

CONTATTA ACQUE CON UNA VIDEOCHIAMATA.

Ann.

Gioca subito sul tuo browser

Hero Wars [Visita il sito >](#)

pubblicità

RISCOPRI L'ITALIA CON NOI.

#estateconnoi



SPECIALI ▾ ABBONAMENTI ▾ LEGGI IL GIORNALE ACCEDI ¹

MENU

il Resto del Carlino ANCONA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ ASINTOMATICI VIRUS MARCHE SANITA' FORMULA 1 FILM HARD



HOME > ANCONA > CRONACA

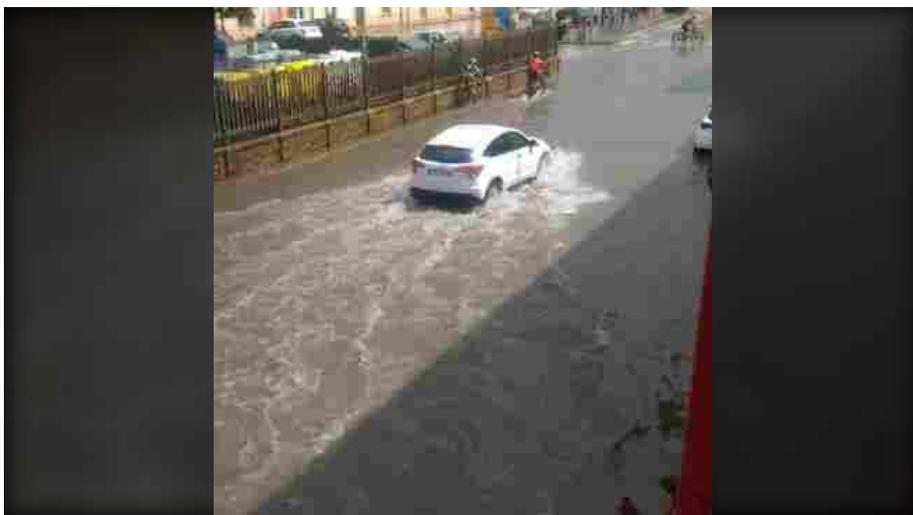
Publicato il 25 luglio 2020

Vasche di espansione, finalmente

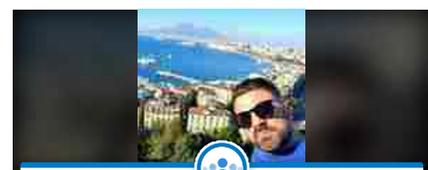
f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Carabinieri Piacenza, città sotto choc: ... quelle divise

Entro il 2020 ci saranno i mezzi in azione sui fossi Scaricalasino a Osimo e Vallone di Offagna per realizzare le tanto richieste vasche di espansione. "Sono appena uscito dalla sede del Consorzio di bonifica Marche alla presenza dei dirigenti regionali che mi hanno presentato il progetto esecutivo delle vasche di espansione post alluvione del 2006. Un impegno lungo, duro, costante ma concreto, fatto di incontri, di scontri, sempre sui temi concreti", ha comunicato ieri il sindaco Simone Pugnali. Si tratta di un investimento di sei milioni di euro per la costruzione di tre vasche che permetteranno di far

il Resto del Carlino

ripartire l'edilizia riducendo in larga parte i vincoli del Piano di assetto idrogeologico. "Ampliamenti, nuove costruzioni che per 15 anni non erano possibili diverranno praticabili. In questo momento il mio pensiero va a tutte quelle famiglie ed imprese che spesso sono venute da me a chiedere come poter sbloccare la situazione a Osimo Stazione e a San Biagio e da primo cittadino mi toccava sempre rispondere negativamente". Una questione annosa che quasi a ogni forte pioggia, anche quest'estate, salta fuori con tutta la rabbia dei cittadini costretti a far fronte alle conseguenze. In appalto ci sono anche opere complementari che riguardano l'ampliamento del fosso Scaricalasino appunto fino alla confluenza con l'Aspio per un milione e 200mila euro che hanno compiuto il loro iter autorizzativo e che andranno in gara in tempi brevi.

© Riproduzione riservata



CRONACA
I suoi modi di dire hanno fatto breccia in televisione



CRONACA
Tensione Usa-Cina, la guerra dei consolati



La tua prossima casa **CERCA**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA
Notte a luci rosse: proietta un porno in piazza



CRONACA
Carabinieri Piacenza, il sondag... fidarci di qualcuno?



CRONACA
"Siamo goliardi, nati per dissacrare" Sto... riti e ordini

il Resto del Carlino
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI ANCONA

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



La tua prossima casa **CERCA**

Ti potrebbe interessare



IBM

Perché usare le soluzioni IBM e Red Hat? Registrati e leggi il rapporto completo.



Soluzioni Online 2020

Genera guadagni extra Online! Basta un pc e internet! Verifica ora quale opportunità fa al caso tuo! E' semplice!

PARTITI I LAVORI PER REALIZZARE IL MAXI-COLLETTORE FOGNARIO

Convoglierà i reflui dal depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore Aquarno a Santa Croce. L'intervento totale prevede un investimento di 195 milioni di euro

CERRETO GUIDI. «Dopo tanti anni siamo finalmente alle ruspe». Sono iniziati i lavori per la realizzazione del "Tubone", il maxi-collettore fognario che una volta a regime (la consegna è prevista per la fine del 2021) convoglierà i reflui che arrivano al depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore di Aquarno, a Santa Croce, passando per i comuni di Monsummano, Larciano, Lamporecchio, Cerreto Guidi e Fucecchio. Gli obiettivi che intendono perseguire Acque Spa (presieduta da Giuseppe Sardu), Regione, Autorità idrica, Consorzio di bonifica e amministrazioni comunali sono molteplici. Dal riorganizzare lo schema depurativo della Valdinievole e del Basso Valdarno, razionalizzando il sistema fognario tramite la "trasformazione" degli attuali depuratori, al creare un'infrastruttura modello, intervallata da nuove stazioni di sollevamento, per garantire standard di qualità e quantità più importanti. E poi ancora migliorare il "secondo tempo" del servizio idrico integrato, diminuire l'impatto ambientale dei reflui e proteggere il Padule di Fucecchio mantenendone il deflusso minimo vitale in estate. Il Tubone rappresenta la "punta di diamante" dell'accordo di programma per la tutela delle risorse idriche del Valdarno e del Padule, il cosiddetto "Accordo del Cuoio". L'accordo nel suo complesso prevede un impegno da 195 milioni di euro (40 per la realizzazione del collettore) compresi gli interventi di potenziamento dei depuratori Aquarno e Cuoidepur e coinvolgerà 300mila cittadini toscani.

Il Tubone avrà una lunghezza totale di 24 km e "aggirerà" il Padule partendo da nord, costeggiandolo lungo il lato est, e arrivando a sud al depuratore di Aquarno. Il progetto è stato diviso in 4 lotti funzionali partendo da Santa Croce e terminando a Pieve a Nievole. I depuratori attualmente in funzione lungo il tracciato (Uggia a Monsummano, Baccane a Larciano, Stabbia a Cerreto Guidi) saranno trasformati in tre stazioni di sollevamento fognarie, che spingeranno i reflui verso l'impianto di Santa Croce. L'intervento oggi entra nel vivo con la realizzazione della prima condotta lunga 10 km da Stabbia a Santa Croce. Per altri due lotti (da Baccane a Stabbia e da Uggia a Baccane) sono state avviate le procedure di gara. Infine, per il quarto lotto (Pieve-Uggia), il progetto esecutivo sarà completato entro luglio. Il Tubone sarà realizzato in ghisa, e avrà un diametro di 900 mm.

Una volta ultimato, colleterà al depuratore di Aquarno 6,2 milioni di mc annui di reflui, che arriveranno a più di 9 milioni con la realizzazione degli altri importanti collettori della Valdinievole: ulteriori 24 km di tubazioni per un valore di oltre 17 milioni di euro. Una volta realizzata l'opera principale, sarà poi possibile collegare anche gli impianti di depurazione minori di Lamporecchio e Larciano. L'Accordo del cuoio permetterà di razionalizzare lo schema depurativo della Valdinievole, della Valdera e del Valdarno Inferiore. Un'ulteriore misura di rispetto ambientale sarà garantita dal monitoraggio della flora e della fauna del Padule, oltre alla realizzazione dei due invasi del Coccio e Castelmartini. Il nuovo schema depurativo consentirà inoltre la dismissione di almeno 12 impianti di depurazione obsoleti. «Questa è una delle opere di depurazione più importanti in Toscana - dice l'assessore regionale Federica Fratoni - e nell'ottica di centrare gli obiettivi europei di standard di servizio e qualità delle acque e più in generale di miglioramento del trattamento dei reflui».

David Meccoli

[PARTITI I LAVORI PER REALIZZARE IL MAXI-COLLETTORE FOGNARIO]



MENU

LA NAZIONE MONTECATINI

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [COVID TOSCANA](#) [ELEZIONI TOSCANA](#) [GIANI-CECCARDI](#) [DONNE CONTRO IL COVID](#) 🔍

HOME , [MONTECATINI](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 24 luglio 2020

"Tubone", via ai lavori Valdinievole, ultimo lotto

Il progetto per il tratto Pieve a Nievole - Uggia completato entro luglio Il manufatto avrà un diametro di 900 millimetri. Costo dell'intervento 40 milioni

[f Condividi](#) [🐦 Tweet](#) [✉ Invia tramite email](#)



Un momento della presentazione dei lavori avvenuta a Stabbia

Cerreto Guidi, 25 luglio 2020 - Sono iniziati la scorsa settimana i primi lavori per la realizzazione del cosiddetto Tubone, il **maxi-collettore fognario** che una volta a regime convoglierà i reflui che arrivano al depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore di Aquarno, a Santa Croce sull'Arno, passando per i comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio, Cerreto Guidi e Fucecchio.

La presentazione è avvenuta ieri mattina al circolo di Stabbia nel comune di Cerreto Guidi, con l'assessore all'ambiente Federica Fratoni, il presidente di Acque Spa Giuseppe Sardu, il direttore di Ait Alessandro Mazzei e i rappresentanti delle amministrazioni locali. Gli obiettivi che intendono

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
Carabinieri Piacenza, città sotto choc: ... quelle divise



CRONACA
I suoi modi di dire hanno fatto breccia in televisione

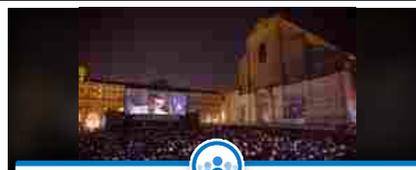
CRONACA
Tensione Usa-Cina, la guerra dei consolati

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

perseguire Acque, la Regione Toscana, l'Autorità Idrica Toscana, il Consorzio di Bonifica e le amministrazioni comunali del territorio, con gli imminenti lavori, sono molteplici.

Dal riorganizzare lo schema depurativo della Valdinievole e del Basso Valdarno, adeguando e razionalizzando il sistema fognario anche tramite la "trasformazione" degli attuali depuratori, a creare una infrastruttura-modello, intervallata da nuove stazioni di sollevamento, per garantire standard di qualità e quantità ancora più importanti. E poi ancora migliorare il "secondo tempo" del servizio idrico integrato, diminuire l'impatto ambientale dei reflui, e proteggere il Padule di Fucecchio mantenendone il "deflusso minimo vitale" in estate. L'intervento è suddiviso in quattro lotti, l'ultimo riguarda quello tra Pieve a Nievole e Uggia. Il progetto esecutivo sarà completato entro luglio. "Questa è una delle opere più importanti a livello regionale per gli interventi sul sistema della depurazione - ha detto l'assessore Federica Fratoni - nell'ottica di centrare da qui a breve termine gli obiettivi anche europei di standard di servizio e qualità delle acque e più in generale di miglioramento del trattamento dei reflui. L'accordo di programma, che affonda le sue radici nel tempo, prevede, da un lato, la razionalizzazione del sistema della depurazione in Valdinievole e Basso Valdarno con il superamento di molti depuratori ormai obsoleti e dall'altro, questo è il cuore del progetto che presentiamo oggi, la realizzazione di una grande collettore sulla Valdinievole per portare reflui all'impianto di Santa Croce, Aquarno, e poi San Miniato, con Cuoiodepur. È importante perché la Valdinievole è una zona che vive una condizione di saturazione sulla depurazione, che si riflette anche sulle aziende. Questo intervento andrà a risolvere tale criticità, non solo, consentirà anche al distretto del cuoio, fra i principali distretti produttivi della Toscana nel mondo, di utilizzare le acque depurate evitando di mungerele dalla falda, con un rilevante beneficio in termini di ambientali".

© Riproduzione riservata



CRONACA

Notte a luci rosse: proietta un porno in piazza



CRONACA

Carabinieri Piacenza, il sondag... fidarci di qualcuno?



CRONACA

"Siamo goliardi, nati per dissacrare" Sto... riti e ordini



LA NAZIONE
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI MONTECATINI

la Nuova Ferrara

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro [Tutti i comuni](#) v Cerca 

Ferrara » Cronaca

Canali irrigui e frane presto via ai lavori Obiettivo: sicurezza del territorio



Nei prossimi anni sono previsti investimenti per 27 milioni Interventi

ORA IN HOMEPAGE



Ferrara, un positivo e un nuovo ricovero in terapia intensiva

Coronavirus, un metro da bocca a bocca e massimo 350 persone alle cerimonie religiose

Nei

Ferrara, uccisa e bruciata nella golena: ancora ergastolo per omicidio

anche per garantire l'apporto di acqua alle aziende

24 LUGLIO 2020



È di 27.103.714 euro l'impegno per i prossimi anni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la manutenzione di canali, frane, impianti e immobili, al fine di raggiungere un miglior grado di sicurezza nel territorio sia idraulico che irriguo. Un importo che vede partecipi più enti e che nel 2020 punta a risolvere tante situazioni critiche e avviare cantieri importanti e attesi da tempo.

È di 1.601.367 euro il programma relativo alla ripresa delle frane che vede interessato soprattutto il territorio del medio e del basso ferrarese.

«Con questi finanziamenti messi a disposizione dalla Protezione Civile – dice Mauro Monti – andremo ad intervenire su vari punti critici riprendendo diverse frane – prosegue il direttore generale – sono risorse importanti per la difesa ed il consolidamento del territorio che sconta una grande fragilità idrogeologica per la quale la nostra cura è sempre altissima, garantendo la sicurezza ma anche l'apporto idrico necessario alle aziende agricole per sostenere la produzione e assecondare le esigenze irrigue sempre crescenti e distribuite su un arco temporale sempre più ampio nel corso dell'anno». «Con finanziamenti della Protezione Civile abbiamo interventi già affidati alle imprese per 425.000 euro – spiega invece Marco Ardizzone, direttore dell'area tecnica – le opere potranno essere eseguite appena le condizioni dei livelli dei canali irrigui lo permetteranno. Presumiamo ottobre. A questi, si aggiungono interventi per ulteriori 825.000 euro che sono stati recentemente programmati. La nostra intenzione è di far partire quei cantieri entro l'anno».

È in corso di completa condivisione con i Comuni del comprensorio il programma di ripresa delle frane in convenzione con gli enti locali da realizzare in amministrazione diretta. «Con nostro personale e nostri mezzi, andremo a far fronte a un programma significativo che vale 776.367 euro e che, per quest'anno, completa la nostra capacità di intervento – continua – frutto delle segnalazioni dei Comuni».

gli interventi

Nello specifico, gli interventi finanziati dalla Protezione Civile comprendono la ripresa frane sul: Naviglio lato via Ariosto e via Boccati a Coccanile; Fossa Valdalbero a lato Sp2 a Ferrara, Seghedizzo a Poggio Renatico, Dominante a lato via Argine Poppa ad Argenta, Menate ad Alfonsine, Canal Bianco a Bondeno e Vigarano, Fossa Marina ad Argenta, Collettore Acque Alte a lato via Faccini a Coccanile, Valdalbero a lato via Modena a Copparo e a lato Sp2 a Ferrara, e, nel capoluogo, Nicolino a lato sp19, Pallarano a lato Sp22, Galvana a lato Sp22. In convenzione con gli enti locali, per 776.367 euro si va invece riprendere le frane del Prafigaro a lato SP per San Vito a Portomaggiore, in via Ventura e Rosseggia a Gaibanella, il sottopasso Ricci a Baselga, al ponte di via Val D'albero a Baura, la ripresa della frana del Naviglio in zona Azienda San Pietro a Copparo, il presidio di sponda Olmi e Galvano a Pontemaodino, quello del Canal Blanco a Serravalle, del

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie



Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 433000



Terreni FE - 348000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Rasconi Marta

Pontelagoscuro, 24 luglio 2020



Modena Gigliola

Ferrara, 24 luglio 2020



Tumaini Loredana

Ferrara, 23 luglio 2020



Sabbiosa a Portomaggiore, vari ad Argenta, del Sabionchi a Lagosanto e del Mottatonda a Jolanda.

Oltre a questo, il Consorzio ha anche delineato per quest'anno un piano di investimenti pluriennale di 24 milioni di euro. Si tratta di 15.574.403 euro finanziati dal ministero comprendenti l'adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce per oltre 4 milioni di euro che è in corso di esecuzione e permetterà, con una rete tubata, di prendere acqua dal Po di Volano e irrigare il bacino dell'area Giralda. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scaramagli Guido

San Bartolomeo in Bosco, 23
luglio 2020



Benini Diego

Masi Torello, 23 luglio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Monza L. Fossati



Appartamenti Monza Ramazzotti

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più [leggi la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta acconsenti a tale utilizzo. Per visualizzare la lista dei partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina.

Accetta



Cerca



Impostazioni cookies

News ▾

Eventi ▾

Sport ▾

Cultura ▾

Lifestyle

Italia ▾

Lazio ▾

Londra ▾

Parigi ▾

Mondo

Contatti

Pubblicità

Privacy

lextra on Social ▾

Questo sito utilizza i cookies

Maggiori informazioni

Accetto l'utilizzo dei cookies

Tarquinia, l'associazione IdeAzione partecipa con un progetto al Bando delle Idee della Regione Lazio

Pubblicato il 25 Luglio 2020, 13:08

Emergenza Coronavirus – Adnkronos

Gentiloni: "In Ue resta enorme incertezza"
24 Luglio 2020, 11:03

Fonti Lega, "due richieste di pace fiscale al governo"
24 Luglio 2020, 10:29

Covid, in Italia persi in tre mesi 500mila posti di lavoro
23 Luglio 2020, 19:12

Berlusconi: "Recovery fund occasione che Italia non può sprecare"
23 Luglio 2020, 14:11

Smart working, verso proroga anche per



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Riceviamo e pubblichiamo

IdeAzione – nascente realtà locale, prossima a costituirsi in associazione – annuncia di aver presentato lunedì 20 luglio u.s. la propria domanda di partecipazione al “Bando delle idee”, promosso dalla Regione Lazio e rivolto agli under-35. Da sempre attenti alle dinamiche della nostra Città, abbiamo voluto cogliere l'occasione offerta dal concorso inedito per sottoporre agli uffici regionali una proposta progettuale che si articola tra ambiente, biodiversità e promozione del territorio.

Con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità, abbiamo redatto un progetto che coinvolgerà direttamente gli studenti iscritti al corso agrario della nostra scuola secondaria, sviluppandosi in due fasi.

La prima di carattere preminentemente teorico e didattico, prevede un ciclo di otto seminari volti a fornire agli studenti le conoscenze e competenze essenziali nell'ottica di una adeguata sensibilizzazione ed educazione ambientale. Al fine di testare le skills effettivamente acquisite e di incentivare l'attenzione dai ragazzi – nella convinzione che lo spirito di competizione sia basilare e strumentale alla crescita personale e nella volontà di premiare il merito – la nostra proposta progettuale prevede inoltre la realizzazione di un'App in cui gli studenti alla fine di ogni seminario si troveranno a confrontarsi su quesiti inerenti i temi appena trattati, con un punteggio assegnato in base alle risposte esatte e l'elaborazione di una classifica finale. I primi tre classificati otterranno un viaggio-premio a Bruxelles, presso le sedi del Parlamento europeo e della Commissione europea, in cui, accompagnati da rappresentanti di questo territorio, approfondiranno le strategie politiche europee per l'ambiente, oggi oggetto di grandi attenzioni da parte delle Istituzioni, con particolare riferimento al Green Deal. All'interno dell'App verrà inoltre creata una “Community digitale”, in cui gli studenti potranno costantemente confrontarsi e scambiarsi informazioni.

La seconda parte avrà invece un risvolto più pratico e atterrà maggiormente ai temi della biodiversità e della cultura del territorio. Partendo dal presupposto della presenza di numerosi fontanili, oggi in stato di sostanziale abbandono e trascuratezza, il nostro progetto si propone, in primo luogo, di farne conoscere la storia ai ragazzi, di particolare rilievo in un territorio a vocazione prevalentemente agricola come il nostro; in secondo luogo, di procedere ad un recupero e ad una riqualificazione degli stessi.

Da ultimo, in riferimento alla conservazione e mantenimento della biodiversità, gli studenti procederanno all'insediamento di specie anfibe ed all'impianto di specie arbustive e arboree native.

Ci teniamo a ringraziare tutti i soggetti coinvolti: IIS Vincenzo Cardarelli, Università degli studi della Tuscia, Consorzio di Bonifica Litorale Nord, FAI, Gruppo Archeologico e Nucleo Carabinieri Biodiversità della riserva naturale delle “Saline di Tarquinia”.

Un ringraziamento particolare, inoltre, al Sindaco Giulivi e a tutta l'amministrazione comunale, che tramite l'Assessorato alle politiche giovanili ed il coinvolgimento dei Consiglieri Amato, Ciurluini, Costa e Ricci, ci ha dimostrato da subito grande disponibilità, supportandoci con attenzione durante la fase di redazione del progetto.

Un progetto quindi che parte dai giovani, rivolto ai giovani e che vede coinvolta l'intera cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare la società nei confronti delle tematiche ambientali e di restituire a Tarquinia la bellezza di quei fontanili che rappresentano la nostra storia e la nostra cultura, e che una volta opportunamente riqualificati potranno divenire meta di percorsi rurali e promuovere lo sviluppo di un turismo paesaggistico.

“Va premiato innanzitutto l'impegno di questi ragazzi, che ci rendono orgogliosi di vederli così legati alla propria terra e desiderosi di rendersi parte attiva, dando il proprio contributo. La nostra intenzione è sempre stata quella di incoraggiare lo spirito di iniziativa e di favorire il consolidarsi di un forte senso di comunità”, ha affermato l'amministrazione comunale.

privati 21 Luglio 2020, 19:04

COME VENDERE CASA, SENZA USCIRE DA CASA!
1. Prima consulenza on line
2. Inserire su modulistica editabile
3. Visite virtuali

COME ACQUISTARE CASA, SENZA USCIRE DA CASA!
1. Prima consulenza on line
2. Ricerca senza uscire dal proprio appartamento
3. Offerta virtuale e firma elettronica

AQUARIUS
TARQUINIA - TOP 16
0766 1949086
Aquarius Tarquinia



TARQUINIA
PIAZZA CAVOUR
0766 858510

RIVA BLUES
restaurant café
Lungomare dei Tirreni snc
Tarquinia Lido VT
389 1017522

RIVA DEI TARQUINI
camping village
www.rivadeitarquini.it



Agriturismo Podere Giulio
SIAMO APERTI TUTTE LE SERE
CUCINA TIPICA MAREMMANA CON PASTA LAUTRILE A MANI, ORZUOLINI DI CASERE AL COCCO
PIZZERIA APERTA VENERDI, SABATO E DOMENICA (GLI ALTRI GIORNI SOLO SU PRENOTAZIONE)
Tel. 0766.814136

TARQUINIA - Località Valle del Marta
Tel./Fax 0766 856223 - info@olitar.com
www.olitar.com
dalle 8:00 alle 13:00
dalle 14:00 alle 19:00
Domenica e festivi su prenotazione

amazon.it SCONTI SU AMAZON ITALIA FINO AL 90% CLICCA QUI

sabato, luglio 25, 2020 **Ultimo:** Valentano, grande emozione per l'inaugurazione del restyling del circolo del tennis



- Home
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- AGRICOLTURA
- SANITA'
- CULTURA
- SPORT
- AMBIENTE
- LAZIO
- TOSCANA
- UMBRIA
- SICILIA
- LOMBARDIA-VENETO
- EMILIA-ROMAGNA



agricoltura VITERBO e provincia

IdeAzione propone un progetto dedicato ai giovani studenti del corso agrario

25 Luglio 2020 Emanuela Colonnelli



NewTuscia - VITERBO - IdeAzione - nascente realtà locale, prossima a costituirsi in associazione - annuncia di aver presentato lunedì 20 luglio 2020 la propria domanda di partecipazione al "Bando delle idee", promosso dalla Regione Lazio e rivolto agli under-35. Da sempre attenti alle dinamiche della nostra Città, abbiamo voluto cogliere l'occasione offerta dal concorso indetto per sottoporre agli uffici regionali una proposta progettuale che si articola tra ambiente, biodiversità e promozione del territorio. Con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità, abbiamo redatto un progetto che coinvolgerà direttamente gli studenti iscritti al corso agrario della nostra scuola secondaria, sviluppandosi in due fasi.

La prima di carattere preminentemente teorico e didattico, prevede un ciclo di otto seminari volti a fornire agli studenti le conoscenze e competenze essenziali nell'ottica di una adeguata sensibilizzazione ed educazione ambientale. Al fine di testare le skills effettivamente acquisite e di incentivare l'attenzione dai ragazzi - nella convinzione che lo spirito di competizione sia basilare e strumentale alla crescita personale e nella volontà di premiare il merito - la nostra proposta progettuale prevede inoltre la realizzazione di un'App in cui gli studenti alla fine di ogni seminario si troveranno a confrontarsi su quesiti inerenti i temi appena trattati, con un punteggio assegnato in base alle risposte esatte e l'elaborazione di una classifica finale. I primi tre classificati otterranno un viaggio-premio a Bruxelles, presso le sedi del Parlamento europeo e della Commissione europea, in cui, accompagnati da rappresentanti di questo territorio, approfondiranno le strategie politiche europee per l'ambiente, oggi oggetto di grandi attenzioni da parte delle Istituzioni, con particolare riferimento al Green Deal.



All'interno dell'App verrà inoltre creata una "Community digitale", in cui gli studenti potranno costantemente confrontarsi e scambiarsi informazioni. La seconda parte avrà invece un risvolto più pratico e atterrà maggiormente ai temi della biodiversità e della cultura del territorio.

Nel silenzio di oggi, la visione del domani



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

TUTTO IN 300 SECONDI a cura di Gaetano Alaimo



Cercasi Commerciali per
Tuscia e Lazio

contatta la nostra redazione

mail: info@newtuscia.it
tel: 340/9409572



Partendo dal presupposto della presenza di numerosi fontanili, oggi in stato di sostanziale abbandono e trascuratezza, il nostro progetto si propone, in primo luogo, di farne conoscere la storia ai ragazzi, di particolare rilievo in un territorio a vocazione prevalentemente agricola come il nostro; in secondo luogo, di procedere ad un recupero e ad una riqualificazione degli stessi.

Da ultimo, in riferimento alla conservazione e mantenimento della biodiversità, gli studenti procederanno all'insediamento di specie anfibie ed all'impianto di specie arbustive e arboree native.

Ci teniamo a ringraziare tutti i soggetti coinvolti: IIS Vincenzo Cardarelli, Università degli studi della Tuscia, Consorzio di Bonifica Litorale Nord, FAI, Gruppo Archeologico e Nucleo Carabinieri Biodiversità della riserva naturale delle "Saline di Tarquinia".

Un ringraziamento particolare, inoltre, al Sindaco Giulivi e a tutta l'amministrazione comunale, che tramite l'Assessorato alle politiche giovanili ed il coinvolgimento dei Consiglieri Amato, Ciurluini, Costa e Ricci, ci ha dimostrato da subito grande disponibilità, supportandoci con attenzione durante la fase di redazione del progetto.

Un progetto quindi che parte dai giovani, rivolto ai giovani e che vede coinvolta l'intera cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare la società nei confronti delle tematiche ambientali e di restituire a Tarquinia la bellezza di quei fontanili che rappresentano la nostra storia e la nostra cultura, e che una volta opportunamente riqualificati potranno divenire meta di percorsi rurali e promuovere lo sviluppo di un turismo paesaggistico.

"Va premiato innanzitutto l'impegno di questi ragazzi, che ci rendono orgogliosi di vederli così legati alla propria terra e desiderosi di rendersi parte attiva, dando il proprio contributo. La nostra intenzione è sempre stata quella di incoraggiare lo spirito di iniziativa e di favorire il consolidarsi di un forte senso di comunità", ha affermato l'amministrazione comunale.



CAF USB
SERVIZI DI BASE

RoC - SAE - ISEE

Viterbo - via I. Garbini 51
 Lato largo Nagni
 A 50 mt dal CENTRO PER L'IMPIEGO
 tel: 0761092213
 mail: viterbo0205@cafusb.it

La Tuscia degli Eventi



Super Sconti amazon
 dal **50% al 90%**

CSEA Centro Sicurezza e Ambiente

G
GOLD TV TUSCIA

WEB TV

[← Bassano Romano, un drive in dedicato ai più piccoli](#)

[Confesercenti, DL Agosto prorogare anche sospensione mutui e trasmissione protesti →](#)

Nuovo intervento per risanare gli argini del Canale Barra a Vecchiano

Lug 25 2020

Cronaca

0 Comments



E' innovativo e destinato a durare nel tempo il lavoro che il Consorzio 1 Toscana Nord ha completato in questi giorni per mettere in sicurezza un tratto del canale Barra Barretta. Il canale, da Vecchiano attraversa l'area agricola storica per nove chilometri, fino a immettersi nel Massaciuccoli a cui è strettamente collegato, tanto da risentire, oltre alle proprie, anche delle piene del Lago. Fenomeni frequenti durante l'anno, soprattutto nelle stagioni piovose, in cui i livelli dell'acqua del canale si mantengono molto elevati e per lungo tempo, esercitando una pressione continua e prolungata sulle arginature, che ha portato più volte al verificarsi di filtrazioni. Il rischio in casi come questi è rappresentato dai sifonamenti, molto pericolosi perché portano alla rottura dell'argine, con evidenti problematiche di allagamenti in tutta la vasta zona di bonifica che si trova sotto il livello del Lago e del Canale. Due corpi idrici collegati, e quindi il crollo di un argine della Barra aprirebbe al Lago una via di uscita verso la campagna con conseguenze simili a quelle dell'alluvione del 2009.

"Il Barra è un canale importante per tutto il sistema idraulico del Lago di Massaciuccoli ed è anche la fonte primaria per l'irrigazione di tutta la bonifica. Purtroppo i suoi argini sono fragili e hanno creato spesso problemi. L'ultimo intervento in ordine di tempo risale allo scorso ottobre quando abbiamo bloccato sul nascere due filtrazioni che si sono aperte a poche ore di distanza sia sull'argine sinistro che su quello destro. - Spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Oggi consegniamo un lavoro innovativo reso possibile grazie allo stanziamento di una parte dell'utile di esercizio prodotto dall'Ente, che mette in sicurezza un ulteriore tratto critico dell'argine sinistro."

Rispetto ad altri interventi simili che il consorzio ha dovuto fare in passato anche in situazioni di emergenza, questo adotta un sistema moderno per la difesa dell'argine: ovvero l'utilizzo di palancole in PVC, solide, più semplici da infiggere nel terreno rispetto a quelle in legno e destinate a durare a tempo indeterminato.

“Ringraziamo il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la fattiva collaborazione dimostrata anche in questa occasione con questo proficuo intervento, finalizzato a garantire una sempre maggiore sicurezza idraulica ed idrogeologica sul nostro territorio”, afferma il Sindaco Massimiliano Angori. “Il nostro Comune peraltro già nelle scorse settimane si è attivato sempre per la tutela del Lago di Massaciuccoli, in questo caso per la sua salvaguardia ambientale: ricordo infatti che abbiamo inviato una missiva alla Regione Toscana per chiedere l’attivazione del sistema di pompaggio per filtrare acqua dal fiume Serchio nel bacino lacustre in vista dell’eutrofizzazione generata dal periodo estivo. La Regione ha fatto sapere, che vista la nostra richiesta, monitorerà attivamente la situazione e si prepara ad intervenire nel caso in cui le condizioni del Lago di Massaciuccoli lo rendano necessario”, aggiunge Angori.

“Con questa operazione un nuovo tratto del Canale Barra è stato messo in sicurezza, ma sarebbero necessari ulteriori lavori per scongiurare pericoli di nuove filtrazioni in altri punti. – spiega Ridolfi – Questo canale soffre di un mix di cause strutturali che lo rendono estremamente fragile: alti livelli di acqua, argini realizzati ai primi del ‘900 con materiale permeabile, forte depressione dei terreni agricoli circostanti, per questo lo teniamo costantemente sotto controllo.”

by **Andrea Martino**

Previous

i Nostri Articoli

- ◊ [Calcio](#)
- ◊ [Cronaca](#)
- ◊ [Eventi](#)
- ◊ [Pisa SC](#)
- ◊ [Sport](#)





ChiantiBanca, la tua banca a casa con te

Chiama ChiantiBanca
800171212

SCOPRI DI PIÙ

25 Luglio 2020 12:02:01

Report

direttore Alberta Vivarelli



- HOME
- NEWS
- TOSCANA ▾
- PISTOIA
- PIANA
- MONTAGNA
- VALDINIEVOLE
- PRATO
- SPORT
- CULT
- CONF.COM



VALDINIEVOLE

Sabato, 25 Luglio 2020 11:31

Partiti i lavori per il "Tubone" in Valdinevole

dimensione font 🔍 🔍 | [Stampa](#) | [Email](#)



NOLEGGIO SEDONI

Muoviamo le vostre idee

PISTOIA Via Acciazzoli, 100 Tel. 0573 334238 Fax 0573 334337	PRATO Via Trentino, 10/11 Tel. 0574 546291 Fax 0574 845236	MONTECATINI Via Mattei, 8 Tel. e Fax 0573 760708
--	--	---

www.sedoni.it



Avrà una lunghezza totale di 24 chilometri e “aggirerà” il Padule

PIEVE A NIEVOLE - Sono iniziati la scorsa settimana i primi lavori per la realizzazione del cosiddetto Tubone, il maxi-collettore fognario che una volta a regime convoglierà i reflui che arrivano al depuratore di Pieve a Nievole fino al depuratore di Aquarno, a Santa Croce sull'Arno, passando per i comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio, Cerreto Guidi e Fucecchio.

La presentazione è avvenuta stamani al circolo di Stabbia nel comune di Cerreto Guidi, con l'assessore all'ambiente Federica Fratoni, il presidente di Acque Spa Giuseppe Sardu, il direttore di AIT Alessandro Mazzei e i rappresentanti delle amministrazioni locali.

Gli obiettivi che intendono perseguire Acque, la Regione Toscana, l'Autorità Idrica Toscana, il Consorzio di Bonifica e le amministrazioni comunali del territorio, con gli imminenti lavori, sono molteplici.

Dal riorganizzare lo schema depurativo della Valdinievole e del Basso Valdarno, adeguando e razionalizzando il sistema fognario anche tramite la “trasformazione” degli attuali depuratori, a creare una infrastruttura-modello, intervallata da nuove stazioni di sollevamento, per garantire standard di qualità e quantità ancora più importanti.

E poi ancora migliorare il “secondo tempo” del servizio idrico integrato, diminuire l'impatto ambientale dei reflui, e proteggere il Padule di Fucecchio mantenendone il “deflusso minimo vitale” in estate.

L'accordo nel suo complesso prevede un impegno complessivo da 195 milioni di euro compreso gli interventi di potenziamento dei depuratori Aquarno e Cuoiodepur e che coinvolgerà circa 300mila cittadini toscani.

Si tratta di un insieme di opere tra le quali ricadono ad esempio gli interventi svolti sugli schemi fognari dei comuni di Fucecchio, Santa Maria a Monte, Pontedera, Ponsacco e Calcinaia e che avrà ricadute molto positive sulla tutela ambientale e sul servizio offerto quotidianamente ai cittadini del territorio gestito.

Il Tubone avrà una lunghezza totale di 24 chilometri e “aggirerà” il Padule partendo da nord, costeggiandolo lungo il lato est, e arrivando a sud al depuratore di Aquarno.

Il progetto è stato diviso in 4 lotti funzionali partendo da Santa Croce sull'Arno e terminando a Pieve a Nievole. I depuratori attualmente in funzione lungo il tracciato (Uggia a Monsummano, Baccane a

Larciano, Stabbia a Cerreto Guidi) saranno trasformati in tre stazioni di sollevamento fognarie, che spingeranno i reflui verso l'impianto di Santa Croce. Dopo la consegna dei lavori alle ditte incaricate è avvenuto formalmente il 18 maggio scorso.

Successivamente si è proceduto all'allestimento dei cantieri e alle attività propedeutiche ai lavori, che prevedono la costruzione del collettore dal depuratore di Stabbia fino a quello Santacroce.

L'intervento entra nel vivo con la realizzazione della prima condotta lunga circa 10 chilometri.

Per altri due lotti (quelli nei tratti da Baccane a Stabbia e da Uggia a Baccane) sono state avviate le procedure di gara. Infine, per il quarto lotto (Pieve - Uggia), il progetto esecutivo sarà completato entro luglio. Insomma oggi quel maxi-intervento studiato, perfezionato e progettato per anni è diventato finalmente realtà.

Il Tubone sarà realizzato in ghisa, e avrà un diametro di 900 millimetri. Il costo complessivo dell'intervento è di circa 40 milioni di euro.

Una volta ultimato, il Tubone colleterà al depuratore di Aquarno circa 6,2 milioni di metri cubi annui di reflui, che arriveranno a più di 9 milioni di metri cubi con la realizzazione degli altri importanti collettori tra Pescia, Uzzano e Pieve a Nievole e tra Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese e Pieve a Nievole: ulteriori 24 chilometri di tubazioni per un valore di oltre 17 milioni di euro. Una volta realizzata l'opera principale, sarà poi possibile collegare gli impianti di depurazione minori della zona est della Valdinievole (quelli situati nei comuni di Lamporecchio e Larciano).

I vantaggi

L'Accordo del Cuoio permetterà di razionalizzare ed efficientare lo schema depurativo della Valdinievole, della Valdera e del Valdarno Inferiore, garantendo un ulteriore miglioramento in termini di standard del servizio e consentendo anche il conferimento di acque al momento ancora non trattate: in altre parole, aumenterà la sostenibilità ambientale del servizio idrico integrato e, di conseguenza, la qualità della vita dei cittadini. Per il Padule di Fucecchio, come detto, sarà garantito il mantenimento del "deflusso minimo vitale": a tal fine, quando necessario e in sinergia con il Consorzio di Bonifica, potrà attingere a un refluo compatibile con gli standard ambientali richiesti. Per questo motivo il depuratore di Pieve sarà oggetto di un adeguamento, che ne ridurrà la potenzialità (da 60mila a 30mila abitanti equivalenti) accrescendone però la qualità depurativa, proprio allo scopo di garantire un rifornimento idrico adeguato alle esigenze ambientali del Padule nel periodo estivo.

Una ulteriore misura di rispetto ambientale sarà garantita attraverso un attento monitoraggio della flora e della fauna del Padule prima, durante e dopo i lavori oltre agli interventi specifici previsti sul padule quali la realizzazione dei due invasi del Coccio e Castelmartini. Più generale, il nuovo schema depurativo consentirà la depurazione ottimale presso il polo conciaro dei reflui urbani, il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla direttiva europea in materia di depurazione, e la dismissione di almeno 12 impianti di depurazione obsoleti o superati, con una significativa riduzione di costi energetici e gestionali.



Tweet



Mi piace 3

Pubblicato in [Valdinievole](#)



Home > Attualità > Iniziative > Consorzio di Bonifica Nord Sardegna: Serve unità per riacquisire competenze decisionali sul...

0 - Copertina 0 - Evidenza Attualità Iniziative Province Sassari e Provincia Società

Consorzio di Bonifica Nord Sardegna: Serve unità per riacquisire competenze decisionali sul territorio

Di La Redazione - 25 Luglio 2020



Consorzio di Bonifica Nord Sardegna: condivisione e unità. Sono queste le parole d'ordine degli incontri territoriali promossi dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna.

Tre incontri, Ozieri, Perfugas e Valledoria che apriranno una stagione di confronto diretto con i consorziati, le associazioni di categoria e i rappresentanti politici (sindaci e consiglieri regionali), ai quali seguiranno dei confronti sui tematici per "discutere e confrontarci vis a vis sui singoli problemi e progetti - ha spiegato nel secondo incontro lunedì scorso a Perfugas (il primo si è tenuto ad Ozieri il 13 luglio) il presidente del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna Toni Stangoni -.

Questo ci consentirà da una parte di lavorare in trasparenza informando su quanto stiamo facendo e dall'altra di rafforzare il nostro progetto con i suggerimenti dei consorziati e avendo il loro supporto e quello della politica del territorio".

ULTIMI ARTICOLI



Coldiretti Cagliari. "L'acqua sporca rende impossibile l'irrigazione dei campi"

25 Luglio 2020



Consorzio di Bonifica Nord Sardegna: Serve unità per riacquisire competenze decisionali...

25 Luglio 2020



Fabio Mereu è il nuovo Presidente di Confartigianato del Sud Sardegna

25 Luglio 2020



Ollolai. Al via l'appalto per la piscina e il centro sportivo...

25 Luglio 2020

[Carica altri ▾](#)

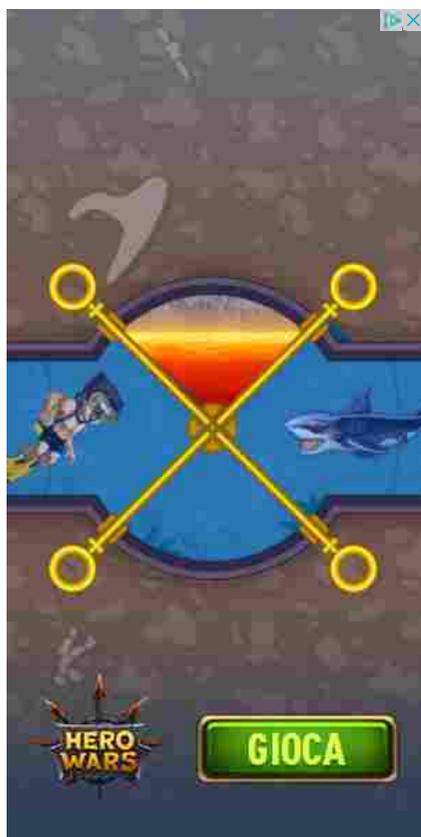
Perché di fiducia e supporto, un consorzio che arriva da 20 anni di commissariamento e che lotta insieme agli altri Consorzi per ri-ottenere quella autonomia finanziaria e decisionale dalla Regione per poter finalmente "lavorare programmando dal basso".

All'incontro di lunedì oltre ai consorziati del territorio hanno risposto all'appello anche il presidente della Commissione regionale alle Attività Produttive Piero Maieli e le associazioni agricole Coldiretti, Cia e Confagricoltura.

"La battaglia più importante che richiederà il sostegno di tutti - sostiene il direttore del Consorzio Giosuè Brundu - è quella di riacquisire le competenze gestionali sul territorio, per riaffermare un ruolo più ampio dei consorzi nella crescita economica locale".

Attualmente l'ente gestisce la manutenzione e il mantenimento in esercizio delle opere idrauliche e delle reti irrigue. All'attività ordinaria si aggiunge la progettazione e la realizzazione di nuove opere, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali competenti (Stato, Regione, Provincia, Enti locali) "ma il tempo è maturo per chiedere una riforma delle competenze e riportarle a quelle delle origini, così come accade nelle altre regioni d'Italia".

Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì prossimo 27 luglio a Valledoria alle ore 19.30 nel Comune in Corso Europa 76.



TAGS Consorzio di Bonifica Nord Sardegna



wn W

N



m 2 W 4 W r4 rA nSA . n . . 2 vn W w r2 . h 2 W W N. AgA W. hhn . . N. . h rSA . . h A22 n Nrm rA2 .



4

A



A



W



N

M

g

N

N

g



OSOPPO
25 LUGLIO 2020

**XVII CONVENTION ANNUALE
DEI FRIULANI NEL MONDO**

dal Teatro della Corte
in diretta dalle 17.30 su
telefriuli
Canale 11 e 511 HD
conduce
**Alessandra
Salvatori**
In streaming su www.telefriuli.it

4 W

g. .

e
S

N

N

N
g



W
g

N

M

n
e

A

A

h

N

w

N

w

e



Home Blog Politica Cronaca Cultura Ambiente Benessere Mondo Sport Pubblicità

Contatti



Ambiente, biodiversità e promozione del territorio: il progetto di IdeAzione

sabato, 25 Luglio 2020 | 0 commenti



Pubblicità 4w



Soldi fermi sul conto?

Scelta costosa: c'è una
tassa implicita sul risparmio

Scopri di più



Nissan

Agli incentivi ci pensa
Nissan. Fino a € 7.450 su
QASHQAI.

Scopri di più

ARTICOLI RECENTI

Ambiente, biodiversità e promozione del territorio: il progetto di IdeAzione

Bracciano, Tellaroli (M5S): "La minoranza diserta il Consiglio"

Ubriaco aggredisce l'ex compagna: non accetta la fine della relazione

Pensioni in pagamento da lunedì 27 luglio a Civitavecchia e sul Litorale

Piazza del Popolo: inaugurata la nuova illuminazione

Ladispoli: saldi estivi dal 1 agosto

Il Pd di Civitavecchia su Csp: "Il Pincio dica cosa vuole farne"

Torrevecchia: ai domiciliari ruba energia elettrica, furto per 11mila euro

Infila la mano nella borsa e ruba cellulare: arrestato

Incendio a Val Melaina: fiamme in appartamento



Riceviamo e pubblichiamo

IdeAzione – nascente realtà locale, prossima a costituirsi in associazione – annuncia di aver presentato lunedì 20 luglio u.s. la propria domanda di partecipazione al “Bando delle idee”, promosso dalla Regione Lazio e rivolto agli under-35. Da sempre attenti alle dinamiche della nostra Città, abbiamo voluto cogliere l’occasione offerta dal concorso indetto per sottoporre agli uffici regionali una proposta progettuale che si articola tra ambiente, biodiversità e promozione del territorio.

Con l’obiettivo di incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità, abbiamo redatto un progetto che coinvolgerà direttamente gli studenti iscritti al corso agrario della nostra scuola secondaria, sviluppandosi in due fasi.

La prima di carattere preminentemente teorico e didattico, prevede un ciclo di otto seminari volti a fornire agli studenti le conoscenze e competenze essenziali nell’ottica di una adeguata sensibilizzazione ed educazione ambientale. Al fine di testare le skills effettivamente acquisite e di incentivare l’attenzione dai ragazzi – nella convinzione che lo spirito di competizione sia basilare e strumentale alla crescita personale e nella volontà di premiare il merito – la nostra proposta progettuale prevede inoltre la realizzazione di un’App in cui gli studenti alla fine di ogni seminario si troveranno a confrontarsi su quesiti inerenti i temi appena trattati, con un punteggio assegnato in base alle risposte esatte e l’elaborazione di una classifica finale. I primi tre classificati otterranno un viaggio-premio a Bruxelles, presso le sedi del Parlamento europeo e della Commissione europea, in cui, accompagnati da rappresentanti di questo territorio, approfondiranno le strategie politiche europee per l’ambiente, oggi oggetto di grandi attenzioni da parte delle Istituzioni, con particolare riferimento al Green Deal.

All’interno dell’App verrà inoltre creata una “Community digitale”, in cui gli studenti potranno costantemente confrontarsi e scambiarsi informazioni.

La seconda parte avrà invece un risvolto più pratico e atterrà

maggiormente ai temi della biodiversità e della cultura del territorio.

Partendo dal presupposto della presenza di numerosi fontanili, oggi in stato di sostanziale abbandono e trascuratezza, il nostro progetto si propone, in primo luogo, di farne conoscere la storia ai ragazzi, di particolare rilievo in un territorio a vocazione prevalentemente agricola come il nostro; in secondo luogo, di procedere ad un recupero e ad una riqualificazione degli stessi.

Da ultimo, in riferimento alla conservazione e mantenimento della biodiversità, gli studenti procederanno all'insediamento di specie anfibe ed all'impianto di specie arbustive e arboree native.

Ci teniamo a ringraziare tutti i soggetti coinvolti: IIS Vincenzo Cardarelli, Università degli studi della Tuscia, Consorzio di Bonifica Litorale Nord, FAI, Gruppo Archeologico e Nucleo Carabinieri Biodiversità della riserva naturale delle "Saline di Tarquinia".

Un ringraziamento particolare, inoltre, al Sindaco Giulivi e a tutta l'amministrazione comunale, che tramite l'Assessorato alle politiche giovanili ed il coinvolgimento dei Consiglieri Amato, Ciurluini, Costa e Ricci, ci ha dimostrato da subito grande disponibilità, supportandoci con attenzione durante la fase di redazione del progetto.

Un progetto quindi che parte dai giovani, rivolto ai giovani e che vede coinvolta l'intera cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare la società nei confronti delle tematiche ambientali e di restituire a Tarquinia la bellezza di quei fontanili che rappresentano la nostra storia e la nostra cultura, e che una volta opportunamente riqualificati potranno divenire meta di percorsi rurali e promuovere lo sviluppo di un turismo paesaggistico.

"Va premiato innanzitutto l'impegno di questi ragazzi, che ci rendono orgogliosi di vederli così legati alla propria terra e desiderosi di rendersi parte attiva, dando il proprio contributo. La nostra intenzione è sempre stata quella di incoraggiare lo spirito di iniziativa e di favorire il consolidarsi di un forte senso di comunità", ha affermato l'amministrazione comunale.



Pubblicato sabato, 25 Luglio 2020 @ 11:05:34 © RIPRODUZIONE RISERVATA

[Pubblicità 4w](#)



ticino notizie

Magenta ed Est Ticino, cronache e dintorni

HOME CATEGORIE MAGENTINO ABBIATENSE ALTO MILANESE RUBRICHE CHI SIAMO CONTATTI ☒

Ricerca



🕒 sabato, 25 Luglio 2020

Territorio da Vivere





Dott. Emanuele Proverbio
FISIOTERAPISTA

Specializzato in:
Riabilitazione Ortopedica
Riabilitazione Geriatrica

392 73 31 794
PER APPUNTAMENTO

dott.proverbio.emanuele@gmail.com

Home / News / Ritorna Obiettivo Acqua: il concorso fotografico promosso da Coldiretti, ANBI e Fondazione Univerde

News Territorio

Ritorna Obiettivo Acqua: il concorso fotografico promosso da Coldiretti, ANBI e Fondazione Univerde

Per le iscrizioni c'è tempo fino al prossimo 6 di settembre

Redazione 10 secondi ago

0 0 Less than a minute



Il concorso fotografico nazionale Obiettivo Acqua, promosso da Coldiretti, ANBI e Fondazione Univerde, riapre le iscrizioni. Il contest, giunto alla sua seconda edizione, era stato organizzato, per il mese di maggio, contestualmente alla Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione e, al pari dell'ormai tradizionale iniziativa, rinviato per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Per iscriversi – direttamente sul sito www.obiettivoacqua.it, dove è possibile scaricare anche il regolamento – c'è tempo sino al 6 settembre. Si può partecipare esclusivamente con opere a colori, tese a restituire la dicotomia tra l'acqua fonte di vita e di bellezza e l'acqua come forza distruttiva, rapportata all'azione umana e ad uno sfruttamento non sostenibile delle risorse naturali. Due le sezioni previste dal concorso ovvero Cambiamenti climatici, difendere l'acqua–difendersi dall'acqua e Acqua, eterno scorrere, quest'ultima con le ulteriori 4 sottosezioni Acqua è...agricoltura, Acqua è...arte, Acqua è...paesaggio; Acqua è...città

OTTICA ROCCHITELLI
MAGENTA
Via Garibaldi, 36
ABBATEGRASSO
C.so 20 Settembre, 5B

PROGETTAZIONE ED APPLICAZIONE DI:
Lenti a contatto morbide personalizzate
Lenti Rigide Gas-Permeabili
Lenti a contatto speciali, Sclerali e Mini-Sclerali

CONSONNI
ASSICURAZIONI SAS
VIA BERETTA, 28 - MAGENTA
TEL 02.97298712
FAX 02.97298060



... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.it)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



Tirabaci
ARTISTI NELL'ARTE DEL CAPELLO RICCIO

...perché i capelli ricci non sono tutti uguali
e noi di Tirabaci lo sappiamo...

Via Pasubio 11 - 01100 Viterbo
Tel. 3282916506
www.tirabaciparrucchieri.it - info@tirabaciparrucchieri.it

- HOME
- ARCHIVIO »
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- SOCIALE
- IN CITTA'

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Sabato 25 Luglio 2020

I PIÙ LETTI

Cerca sul nostro Giornale con Google

ENHANCED BY Google

FIORILLO



SOCCORSO ACI

NOLEGGIO BREVE/LUNGO TERMINE

REPARTO MOTO

TAPPEZZERIA

GLOBAL

ALD

PREMIUM POINT

TOYOTA

BOSCH Service

Viterbo - Strada Tuscanese km. 3,500
0761.262028



Grazie all'Università della Tuscia, Viterbo continua ad essere "una città a misura di studente"

📅 24 Luglio 2020



Alex Zanardi trasferito d'urgenza al "San Raffaele" di Milano

📅 24 Luglio 2020



Capodimonte, il 30 luglio navigazione del lago in notturna con sbarco e cena a Gradoli

📅 24 Luglio 2020



Carabinieri di Montalto e Tarquinia: identificato e



Fisascat Cisl, Mannino: "Grandi opere finalmente sbloccate dal decreto semplificazione"

📅 25 Luglio 2020 👤 Redazione 📁 Politica

VITERBO-Riceviamo dal segretario generale della Fisascat Cisl, Fortunato Mannino e pubblichiamo: "E' stato oggi illustrato il Piano delle infrastrutture da realizzare nel Lazio in un incontro in videoconferenza con il Presidente della Regione, Nicola Zingaretti, e il Ministro delle Infrastrutture dei trasporti, Paola De Micheli. Grandi Opere finalmente "sbloccate" dal Decreto Semplificazione.

La Cisl di Viterbo accoglie con grande soddisfazione la notizia: il nostro territorio ha grande urgenza di ripartire, specialmente dopo l'emergenza Covid, purtroppo non ancora superata; velocizzare l'iter per portare al compimento le grandi opere attraverso un poderoso piano di investimenti basato su risorse nazionali, regionali ed europee, è una scelta che va in questa direzione.

Tra le opere menzionate attinenti al nostro territorio troviamo il completamento della Orte – Civitavecchia (disponibili per il tratto da Monte Romano 476 milioni di Euro); il proseguimento della Civitavecchia – Livorno da Tarquinia (250/300 milioni solo per il tratto laziale); il ripristino del piano viabile in tratti saltuari della S.P. 8 Verentana; il raddoppio della linea ferroviaria Roma – Viterbo nel tratto Cesano – Bracciano; la realizzazione di diverse ciclovie (Montalto di Castro, Lago di Bolsena – Comune di Gradoli, Valle della Paura – Civitella D'Agliano); la riqualificazione green del patrimonio Ater; numerosi interventi a difesa del suolo, delle risorse idriche, dei consorzi di bonifica e trattamento rifiuti tra cui la zona del fiume Fiora tra la S.S. 1 Aurelia e il mare a Montalto di Castro; i lavori di mitigazione del dissesto idrogeologico sul torrente Elvella ad Acquapendente; milioni di euro stanziati per la cultura: nell'elenco figurano il Teatro San Marco di Tarquinia, il Cine-teatro Florida di Soriano nel Cimino, il Centro Filoteo Alberini di Orte, il Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina; il completamento dell'Ospedale Belcolle e il potenziamento della struttura sanitaria; l'adeguamento e la messa a norma dei presidi di Montefiascone e Ronciglione; ingenti risorse per gli impianti sportivi nelle scuole, per i comuni e le associazioni.

Molte delle opere sopra elencate sono sempre state richieste dalla Cisl, convinta della loro importanza. Ora chiediamo, però, che le ingenti risorse destinate a queste opere siano ben

denunciato molestatore seriale

📅 24 Luglio 2020

[Leggi la rassegna completa](#)

PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA

PDF

Text

Print



CISL

FISASCAT CISL

FORTUNATO MANNINO

« Una pro loco al femminile

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



Seguite il nostro canale YouTube

I NOSTRI SPONSOR





HOME ARTE & CULTURA SPETTACOLI EVENTI VISITE GUIDATE I LOVE TUSCIA SPORT BENESSERE TREND

Home > Arte & Cultura > Presentazioni > Biodiversità ...

Presentazioni

Biodiversità e cultura del territorio di Tarquinia attraverso il "Bando delle idee"

25 luglio 2020

f Share on Facebook

🐦 Tweet on Twitter

G+

p



EVENTI

4 6 0 4 ? A LUGLIO 2020

L	M	M	G	V	S
29	30	1 •	2	3 •	4 •
6	7 •	8 •	9 •	10 •	11 •

13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25

Eventi di luglio **25th**

TORNA IL TOLFA JAZZ FESTIVAL, UNA "SPECIAL EDITION" ●

Tolfa

27	28	29	30	31	1
----	----	----	----	----	---

IdeAzione è LA nascente realtà locale tarquiniese , che ha annunciato la partecipazione al "Bando delle idee", promosso dalla Regione Lazio e rivolto agli under-35. Ecco la presentazione del loro progetto:

"Siamo da sempre attenti alle dinamiche della nostra Città, abbiamo voluto cogliere l'occasione offerta dal concorso indetto per sottoporre agli uffici regionali una proposta progettuale che si articola tra ambiente, biodiversità e promozione del territorio.

Con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità, abbiamo redatto un progetto che coinvolgerà direttamente gli studenti iscritti al corso agrario della nostra scuola secondaria, sviluppandosi in due fasi.

La prima di carattere preminentemente teorico e didattico, prevede un ciclo di otto seminari volti a fornire agli studenti le conoscenze e competenze essenziali nell'ottica di una adeguata sensibilizzazione ed educazione ambientale. Al fine di testare le skills effettivamente acquisite



ULTIME NEWS

Biodiversità e cultura del ter
Tarquinia attravers...

Presentazioni 25 luglio 2021

Divino Etrusco torna a Tarq
sua quattordicesima...

Mangiare e bere 25 luglio 2021

e di incentivare l'attenzione dai ragazzi – nella convinzione che lo spirito di competizione sia basilare e strumentale alla crescita personale e nella volontà di premiare il merito – la nostra proposta progettuale prevede inoltre la realizzazione di un'App in cui gli studenti alla fine di ogni seminario si troveranno a confrontarsi su quesiti inerenti i temi appena trattati, con un punteggio assegnato in base alle risposte esatte e l'elaborazione di una classifica finale. I primi tre classificati otterranno un viaggio-premio a Bruxelles, presso le sedi del Parlamento europeo e della Commissione europea, in cui, accompagnati da rappresentanti di questo territorio, approfondiranno le strategie politiche europee per l'ambiente, oggi oggetto di grandi attenzioni da parte delle Istituzioni, con particolare riferimento al Green Deal.

All'interno dell'App verrà inoltre creata una "Community digitale", in cui gli studenti potranno costantemente confrontarsi e scambiarsi informazioni.

La seconda parte avrà invece un risvolto più pratico e atterrà maggiormente ai temi della biodiversità e della cultura del territorio.

Partendo dal presupposto della presenza di numerosi fontanili, oggi in stato di sostanziale abbandono e trascuratezza, il nostro progetto si propone, in primo luogo, di farne conoscere la storia ai ragazzi, di particolare rilievo in un territorio a vocazione prevalentemente agricola come il nostro; in secondo luogo, di procedere ad un recupero e ad una riqualificazione degli stessi.

Da ultimo, in riferimento alla conservazione e mantenimento della biodiversità, gli studenti procederanno all'insediamento di specie anfibie ed all'impianto di specie arbustive e arboree native.

Ci teniamo a ringraziare tutti i soggetti coinvolti: IIS Vincenzo Cardarelli, Università degli studi della Tuscia, Consorzio di Bonifica Litorale Nord, FAI, Gruppo Archeologico e Nucleo Carabinieri Biodiversità della riserva naturale delle "Saline di Tarquinia".

Un ringraziamento particolare, inoltre, al Sindaco Giulivi e a tutta l'amministrazione comunale, che tramite l'Assessorato alle politiche giovanili ed il coinvolgimento dei Consiglieri Amato, Ciurluini, Costa e Ricci, ci ha dimostrato da subito grande disponibilità, supportandoci con attenzione durante la fase di redazione del progetto.

Un progetto quindi che parte dai giovani, rivolto ai giovani e che vede coinvolta l'intera cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare la società nei confronti delle tematiche ambientali e di restituire a Tarquinia la bellezza di quei fontanili che rappresentano la nostra storia e la nostra cultura, e che una volta opportunamente riqualificati potranno divenire meta di percorsi rurali e promuovere lo sviluppo di un turismo paesaggistico.

"Va premiato innanzitutto l'impegno di questi ragazzi, che ci rendono orgogliosi di vederli così legati alla propria terra e desiderosi di rendersi parte attiva, dando il proprio contributo. La nostra intenzione è sempre stata quella di incoraggiare lo spirito di iniziativa e di favorire il consolidarsi di un forte senso di comunità", ha affermato l'amministrazione comunale.

L'amore a domicilio di Emilia:
una commedia brillan...

Cinema 25 luglio 2020

Regione Lazio: riapertura in:
visite parenti in Rsa...

Consigliati 24 luglio 2020

